

# Dossier

## AREE NATURALI PROTETTE E RETE ECOLOGICA NATURA 2000



- [1.] Premessa. Le strategie di salvaguardia dell'ambiente naturale
- [2.] Le aree naturali protette e la Rete Natura 2000 in Veneto
- [3.] Sinossi territoriale
- [4.] Interazioni, sviluppi e indicazioni
- [5.] Alcune esperienze regionali
- [6.] Bibliografia

**UNITA' COMPLESSA STUDI DOCUMENTAZIONE E BIBLIOTECA**



**CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL VENETO**

**Venezia, 30/11/2012**

Segreteria regionale per gli affari generali, giuridici e legislativi - Dirigente Stefano Amadi  
Unità complessa studi documentazione e biblioteca - Dirigente Claudio Rizzato

Sito: <http://www.consiglioveneto.it/>

@ [ucsd@consiglioveneto.it](mailto:ucsd@consiglioveneto.it)

☎ 0412701612

☎ 0412701622

**Il Dossier AREE NATURALI PROTETTE E RETE ECOLOGICA NATURA 2000**

è stato curato da Giuseppe Sartori (biologo, Ufficio territorio) con la collaborazione di Paola Pantaleoni (Dirigente Segreteria della 2° Commissione).

Ha collaborato Serenella Poggi.

Riproduzione a cura del Centro stampa del Consiglio Regionale

**AREE NATURALI PROTETTE E RETE ECOLOGICA NATURA 2000**

INDICE

|      |                                                                      |         |
|------|----------------------------------------------------------------------|---------|
| [1.] | <b>Premessa. Le strategie di salvaguardia dell'ambiente naturale</b> | pag. 4  |
| [2.] | <b>Le aree naturali protette e la Rete Natura 2000 in Veneto</b>     | pag. 4  |
| [3.] | <b>Sinossi territoriale</b>                                          | pag. 8  |
| [4.] | <b>Interazioni, sviluppi e indicazioni</b>                           | pag. 16 |
| [5.] | <b>Alcune esperienze regionali</b>                                   | pag. 20 |
| [6.] | <b>Bibliografia</b>                                                  | pag. 31 |

### **[1.] Premessa. Le strategie di salvaguardia dell'ambiente naturale**

Gli anni '80 del secolo scorso hanno vissuto una profonda evoluzione delle strategie di salvaguardia degli ambienti naturali con la dimostrazione dell'affidabilità della teoria delle isole<sup>1</sup>. Secondo questa, importanti campionari di ecosistemi potevano subire irrimediabili regressioni quali-quantitative se i territori individuati a diventare parchi e riserve naturali fossero rimasti isolati e separati dal rimanente territorio. Le specie animali e vegetali ivi tutelate, in assenza di scambi genetici con il resto delle popolazioni avrebbero corso seri rischi di estinzione.

In quegli anni, in cui gli obiettivi della IUCN [Unione Internazionale Conservazione della Natura] con la conferenza di Bali, si proponevano la tutela naturalistica di almeno del 10 % dei territori nazionali, quindi si correva ai ripari per affiancare ai traguardi di tutela raggiunti (grandi parchi nazionali e riserve naturali) nuove strategie di conservazione degli ecosistemi in grado di assicurare continuità ecologica temporale e spaziale.

Con la Conferenza di Rio de Janeiro (1992) viene varata la Convenzione sulla biodiversità che sposa le nuove indicazioni del mondo scientifico dove il concetto di preservazione della diversità biologica diviene azione fondante della sostenibilità delle attività dell'uomo nella biosfera.

Le indicazioni operative conseguenti saranno procedere alla realizzazione delle reti ecologiche con la funzione precipua di collegare fra di loro le zone di più alto valore naturalistico della biosfera. In Europa nasce Natura 2000.

### **[2.] Le aree naturali protette e la Rete Natura 2000 in Veneto**

La politica della conservazione della natura datata secolo XX° ha lasciato in Veneto poche testimonianze sia per numerosità rispetto esperienze di altre regioni italiane, sia in termini percentuali di superficie regionale interessata. In un approfondimento tematico del 2000 (cfr. bibliogr 6.2.15) è stata fatta la fotografia dell'esito di quella politica nata dalla Legge regionale 31 maggio 1980, n.72, e innovata con la Legge 16 agosto 1984, n.40 secondo cui dovevano nascere da un elenco di aree idonee e meritevoli, Parchi naturali regionali (art. 2), Riserve naturali regionali (art. 3), Parchi e riserve di interesse locale (art. 27).

La Tab. 1 fa resoconto di quella politica.

Con il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) la Regione Veneto ha vissuto questo cambio di strategie e ha inserito quella che era una semplice lista di "aree idonee e meritevoli di tutela" in un articolato "sistema ambientale di ambiti naturalistici" anche se gli strumenti di tutela erano (e sono) ormai obsoleti (L.r 40/84) inadatti ed insufficienti a concepire e a perseguire obiettivi di tutela della biodiversità con la filosofia della "rete" e delle interconnessioni ecologiche.

---

<sup>1</sup> Le numerose conferme dell'ipotesi di Mac Arthur e Wilson (La biogeografia delle isole, 1967) e i dati raccolti da Diamond (1973) sono state determinanti nel cambio di rotta delle strategie di conservazione.

Tab. 1 - Le aree interessate da Parchi e riserve regionali ai sensi della Legge 16 agosto 1984, n.40.

| Area di tutela                   | Classificazione                   |
|----------------------------------|-----------------------------------|
| Colli Euganei                    | Parco regionale                   |
| Altopiano e monti della Lessinia | Parco Naturale Regionale          |
| Dolomiti d'Ampezzo               | Parco Naturale Regionale          |
| Fiume Sile                       | Parco Naturale Regionale          |
| Delta del fiume Po               | Parco regionale                   |
| Palude del Busatello             | Area protetta di interesse locale |
| Parco dei due Tioni              | Area protetta di interesse locale |
| Grotte di Oliero                 | Area protetta di interesse locale |
| Palude di Onara                  | Area protetta di interesse locale |
| Palude del Brusa'                | Area protetta di interesse locale |
| Bosco delle fontane              | Area protetta di interesse locale |
| Fontane Bianche di Lancenigo     | Area protetta di interesse locale |

Ma gli studi e le ricognizioni sul territorio del PTRC non sono stati vani. L'arrivo delle normative europee adottate per la tutela della biodiversità della flora e della fauna e degli ecosistemi naturali ha consentito il recupero di quelle informazioni per individuare, seppur in un alternante confronto con la Commissione Europea, un elenco di Siti di Interesse Comunitario (SIC) proposti (Fig. 1), prima trama della rete ecologica della Regione Veneto. Entro 6 anni dalla individuazione dei Siti di interesse Comunitario ogni stato membro deve deliberare l'inclusione dei territori nelle Zone Speciali di Conservazione<sup>2</sup>.

La rete ecologica regionale si completa con le Zone di Protezione Speciale (ZPS), Direttamente cogenti nella rete Natura 2000 del Veneto in forza della Direttiva Uccelli n. 79/409/CEE<sup>3</sup> che prevede una serie di azioni per la tutela delle specie e degli *habitat* più importanti per l'avifauna europea.

A regime la rete dovrà connettere a varie scale di importanza (comunali, provinciali e regionale) tutti gli episodi di ambienti naturali che il dirompente e disordinato sviluppo insediativo ha frammentato e isolato nel territorio regionale.

L'arduo compito che si profila per il completamento di questa politica è quello di individuare segnalare, proporre, deliberare come SIC, tutti quegli ambienti che costituiranno le interconnessioni ecologiche fra: zone umide (fiumi, laghi, canali, incolti improduttivi, fossi, ecc.) boschi e siepi planiziali, foreste montane, praterie xerofile, macereti alpini, sistemi dunosi litorali, e quanti altri ambienti naturali o prossimo naturali si possano ancora rinvenire nel territorio regionale del Veneto.

<sup>2</sup> Le Zone Speciali di Conservazione assumono tale denominazione solo al termine del processo di selezione e designazione. Fino ad allora vengono indicate come Siti di Importanza Comunitaria (SIC).

<sup>3</sup> Abrogata e sostituita con la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30-11-2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici [Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 20/7- 26.1.2010]



Aree naturali protette e rete ecologica Natura 2000

### [3.] Sinossi territoriale

L'adozione delle nuove strategie di conservazione conseguenti all'approccio europeo formulato su una rigorosa impostazione scientifica, ha promosso un grosso salto di qualità dell'azione pianificatoria regionale soprattutto sul piano conoscitivo ha favorito l'avvio di collaborazioni con istituzioni governative (come il Corpo Forestale dello Stato), con Università e Società scientifiche, Imprese, Studi professionali a forte specializzazione nel settore, in grado di integrare le conoscenze già patrimonio dell'Ufficio di piano della Regione Veneto.

Da queste collaborazioni sono derivate un cospicuo numero di decisioni della Giunta Regionale che hanno aggiornato il primo elenco di SIC e ZPS e posto le basi per il suo affinamento e per determinare criteri e modalità della stesura e realizzazione dei piani di gestione delle aree naturali del Veneto individuate nella rete europea Natura 2000.

Allo stato attuale conseguente a vari affinamenti e modifiche proposte, nella Regione del Veneto sono individuati 102 Siti di Interesse Comunitario (Tabb. 2 e 3) per un'estensione di 369.882 ettari e 67 Zone di Protezione Speciale per un'estensione di 359.883 ettari. Esiste un'ampia sovrapposizione tra Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale per cui nel complesso risultano individuati sono 128 siti della rete ecologica europea Natura 2000 con una superficie di 414.675 ettari pari al 22,5% del territorio regionale<sup>5</sup>.

Tab. 2 - Prospetto numerico della Rete Natura 2000 in Veneto (Fonte: Regione Veneto)

| Provincia | N° ZPS<br>(e siti inter<br>provinciali) | Superficie ZPS<br>(ha) | ZPS % terr.<br>provincia | N° SIC<br>(e siti inter<br>provinciali) | Superficie SIC<br>(ha) | SIC % terr.<br>provincia |
|-----------|-----------------------------------------|------------------------|--------------------------|-----------------------------------------|------------------------|--------------------------|
| Belluno   | 15 (4)                                  | 181.481                | 49                       | 30 (5)                                  | 171.855                | 47                       |
| Padova    | 7 (3)                                   | 22.367                 | 10                       | 8 (6)                                   | 21.427                 | 10                       |
| Rovigo    | 4 (1)                                   | 25.402                 | 14                       | 8 (2)                                   | 25.846                 | 14                       |
| Treviso   | 16 (6)                                  | 23.763                 | 10                       | 23 (9)                                  | 27.859                 | 11                       |
| Venezia   | 19 (2)                                  | 58.001                 | 23                       | 20 (5)                                  | 50.474                 | 20                       |
| Vicenza   | 6 (3)                                   | 33.185                 | 12                       | 12 (3)                                  | 49.505                 | 18                       |
| Verona    | 12 (1)                                  | 15.945                 | 5                        | 19 (2)                                  | 22.915                 | 7                        |

| Provincia | Superficie tot.<br>(ha) | % terr.<br>provincia |
|-----------|-------------------------|----------------------|
| Belluno   | 198.958                 | 54                   |
| Padova    | 22.525                  | 11                   |
| Rovigo    | 28.436                  | 16                   |
| Treviso   | 33.665                  | 14                   |
| Venezia   | 58.744                  | 24                   |
| Vicenza   | 49.505                  | 18                   |
| Verona    | 22.915                  | 7                    |

<sup>5</sup> D.G.R. 4059 del 11 dicembre 2007

Tab. 3 – Elenco dei Siti di Importanza Comunitaria proposti (pSIC) per la regione biogeografica alpina per la Regione Veneto. (Fonte: L 14/46 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 21.1.2004)

| Codice del SIC | Denominazione del SIC                                               | * | Superficie del SIC (ha) |
|----------------|---------------------------------------------------------------------|---|-------------------------|
| IT3210002      | Monti Lessini Cascade di Molina                                     | * | 233                     |
| IT3210004      | Monte Luppia e P.Ta San Vigilio                                     | * | 1038                    |
| IT3210006      | Monti Lessini: Ponte di Veja - Vaio della Marciora                  |   | 171                     |
| IT3210007      | Monte Baldo: Val dei Mulini - Senge di Marciaga - Rocca di Garda    | * | 676                     |
| IT3210021      | Monte Pastello                                                      | * | 1750                    |
| IT3210039      | Monte Baldo Ovest                                                   | * | 6510                    |
| IT3210040      | Monti Lessini - Pasubio - Piccole Dolomiti Vicentine                | * | 13872                   |
| IT3210041      | Monte Baldo Est                                                     | * | 2762                    |
| IT3220002      | Granezza                                                            |   | 1303                    |
| IT3220007      | Canale del Brenta- Valgadana - Calà del Sasso                       | * | 1570                    |
| IT3220036      | Altopiano dei Sette Comuni                                          | * | 14988                   |
| IT3230003      | Gruppo del Sella                                                    | * | 449                     |
| IT3230005      | Gruppo Marmolada                                                    | * | 1382                    |
| IT3230006      | Val Visdende - Monte Peralba - Quaternà                             | * | 14166                   |
| IT3230017      | Monte Pelmo - Mondeval - Formin                                     | * | 11065                   |
| IT3230019      | Lago di Misurina                                                    |   | 75                      |
| IT3230022      | Massiccio del Grappa                                                | * | 22473                   |
| IT3230025      | Gruppo del Visentin - M. Faverghera - M. Cor                        | * | 1562                    |
| IT3230026      | Passo di San Boldo                                                  | * | 38                      |
| IT3230027      | Monte Dolada: versante S.E.                                         | * | 659                     |
| IT3230031      | Val Tovanelle - Bosconero                                           | * | 8845                    |
| IT3230032      | Lago di Busche - Vincheto di Cellarda - Fontane                     | * | 537                     |
| IT3230035      | Valli del Cison - Vanoi: Monte Coppolo                              | * | 2845                    |
| IT3230042      | Torbiera di Lipoi                                                   | * | 65                      |
| IT3230043      | Pale di San Martino: Focobon - Pape-San Lucano - Agner-Croda Granda | * | 10909                   |
| IT3230044      | Fontane di Nogarè                                                   |   | 212                     |
| IT3230045      | Torbiera di Antole                                                  | * | 25                      |
| IT3230047      | Lago di Santa Croce                                                 | * | 788                     |
| IT3230060      | Torbiere di Danta                                                   | * | 197                     |
| IT3230063      | Torbiere di Lac Torond                                              | * | 38                      |
| IT3230067      | Aree Palustri di Melere - Montegal e boschi di Col d'Ongia          | * | 111                     |
| IT3230068      | Valpiana - Val Morel (Aree palustri)                                |   | 126                     |
| IT3230071      | Dolomiti di Ampezzo                                                 | * | 11362                   |
| IT3230077      | Foresta del Cansiglio                                               | * | 5060                    |
| IT3230078      | Gruppo del Popera - Dolomiti di Auronzo e di Val Comelico           | * | 8924                    |
| IT3230080      | Val Talagona - Gruppo Monte Cridola - Monte Duranno                 | * | 12252                   |
| IT3230081      | Gruppi Antelao - Marmarole - Sorapis                                | * | 17069                   |
| IT3230083      | Dolomiti Feltrine e Bellunesi                                       | * | 31383                   |
| IT3230084      | Civetta - Cime di San Sebastiano                                    | * | 6597                    |
| IT3230085      | Comelico - Bosco della Digola - Brentoni - Tudaio                   | * | 12085                   |
| IT3240003      | Monte Cesen                                                         | * | 3697                    |

\* Presenza nel SIC di almeno un tipo di habitat naturale e/o specie prioritaria a norma dell'articolo 1 della direttiva 92/43/CEE;

Tab. 4 – Elenco dei Siti di Importanza Comunitaria proposti (pSIC) per la regione biogeografica continentale della Regione Veneto (Fonte: 28.12.2004 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 382/155)

| Codice del SIC | Denominazione del SIC                                             | * | Superficie del SIC (ha) |
|----------------|-------------------------------------------------------------------|---|-------------------------|
| IT3210003      | Laghetto del Frassino                                             |   | 78                      |
| IT3210008      | Fontanili di Povegliano                                           |   | 121                     |
| IT3210012      | Val Galina e Progno Borago                                        |   | 989                     |
| IT3210013      | Palude del Busatello                                              |   | 443                     |
| T3210014       | Palude del Feniletto - Sguazzo del Vallese                        |   | 167                     |
| IT3210015      | Palude Pellegrina                                                 |   | 111                     |
| IT3210016      | Palude del Brusà                                                  |   | 171                     |
| IT3210018      | Basso Garda                                                       |   | 1431                    |
| IT3210019      | Sguazzo di Rivalunga                                              |   | 186                     |
| IT3220005      | Ex Cave di Casale - Vicenza                                       |   | 36                      |
| IT3220008      | Buso della rana                                                   |   | 0,6425                  |
| IT3220013      | Bosco di Dueville                                                 | * | 319                     |
| IT3220037      | Colli Berici                                                      | * | 12768                   |
| IT3240002      | Colli Asolani                                                     | * | 2202                    |
| IT3240004      | Montello                                                          | * | 5069                    |
| IT3240005      | Perdonanze                                                        |   | 336                     |
| IT3240006      | Bosco di Basalghelle                                              |   | 14                      |
| IT3240008      | Bosco di Cessalto                                                 |   | 28                      |
| IT3240009      | Sile Morto di Vallegendola Alzaia                                 |   | 313                     |
| IT3240010      | Sile Morto di Cendon S. Elena                                     |   | 200                     |
| IT3240011      | Sile: sorgenti, paludi di Morgano e S.Cristina                    | * | 1299                    |
| IT3240012      | Fontane Bianche di Lancenigo                                      | * | 77                      |
| IT3240013      | Ambito Fluviale del Livenza                                       | * | 1061                    |
| IT3240014      | Laghi di Revine                                                   | * | 119                     |
| IT3240015      | Palu' del Quartiere del Piave                                     |   | 692                     |
| IT3240016      | Bosco di Gaiarine                                                 |   | 2,1                     |
| IT3240017      | Bosco di Cavalier                                                 |   | 9,4                     |
| IT3240023      | Grave del Piave                                                   |   | 4687                    |
| IT3250003      | Penisola del Cavallino: biotopi litoranei                         | * | 398                     |
| IT3250006      | Bosco di Lison                                                    |   | 5,6                     |
| IT3250008      | Ex Cave di Villetta di Salzano                                    |   | 64                      |
| IT3250010      | Bosco di Carpenedo                                                | * | 13                      |
| IT3250011      | Sile: Ansa a San Michele Vecchio                                  |   | 38                      |
| IT3250012      | Ambiti Fluviali del Reghena e del Lemene - Cave di Cinto Maggiore | * | 461                     |
| IT3250013      | Laguna del Mort e Pinete di Eraclea                               | * | 214                     |
| IT3250016      | Cave di Gaggio                                                    |   | 115                     |
| IT3250017      | Cave di Noale                                                     |   | 43                      |
| IT3250021      | Ex Cave di Martellago                                             | * | 51                      |
| IT3250022      | Bosco Zacchi                                                      |   | 0,75                    |
| IT3250023      | Lido di Venezia: biotopi litoranei                                | * | 150                     |
| IT3250030      | Laguna medio-inferiore di Venezia                                 | * | 26384                   |
| IT3250031      | Laguna superiore di Venezia                                       | * | 20186                   |
| IT3250032      | Bosco Nordio                                                      | * | 157                     |
| IT3250033      | Laguna di Caorle                                                  | * | 4386                    |
| IT3250034      | Dune residue del Bacucco                                          | * | 13                      |
| IT3260001      | Palude di Onara                                                   | * | 133                     |
| IT3260010      | Colli Euganei: Monte Lozzo                                        | * | 383                     |
| IT3260011      | Colli Euganei: Monte Ricco                                        | * | 325                     |

|           |                                 |   |       |
|-----------|---------------------------------|---|-------|
| IT3260018 | Zone umide e Grave della Brenta | * | 3862  |
| IT3260019 | Colli Euganei                   | * | 12990 |
| IT3270003 | Dune di Donada e Contarina      | * | 107   |
| IT3270004 | Dune di Rosolina e Volto        | * | 115   |
| IT3270005 | Dune Fossili di Ariano Polesine | * | 57    |
| IT3270006 | Rotta di S. Martino             |   | 32    |
| IT3270007 | Gorghi di Trecenta              |   | 20    |
| IT3270017 | Delta del Po                    | * | 22408 |

\* Presenza nel SIC di almeno un tipo di habitat naturale e/o specie prioritaria a norma dell'articolo 1 della direttiva 92/43/CEE;

Tab. 5 - Elenco delle Z.P.S. del Veneto (Fonte D.G.R. n°. 4003 del 16 dicembre 2008)

| Codice del SIC | Denominazione Sito                                         | ha    | Prov. | Comune/i                                                                                                       |
|----------------|------------------------------------------------------------|-------|-------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| IT3210003      | Laghetto del Frassino                                      | 78    | VR    | Peschiera del Garda                                                                                            |
| IT3210006      | Grezzana Monti Lessini: Ponte di Veja -Vaio della Marciora | 171   | VR    | Sant'Anna d'Alfaedo                                                                                            |
| IT3210008      | Fontanili di Povegliano                                    | 118   | VR    | Povegliano Veronese Vigasio                                                                                    |
| IT3210013      | Palude del Busatello                                       | 443   | VR    | Gazzo Veronese                                                                                                 |
| IT3210014      | Palude del Feniletto - Sguazzo del Vallese                 | 167   | VR    | Oppeano Palu' Erbe'                                                                                            |
| IT3210015      | Palude di Pellegrina                                       | 111   | VR    | Isola della Scala Nogara                                                                                       |
| IT3210016      | Palude del Brusa' - le Vallette                            | 171   | VR    | Casaleone Cerea                                                                                                |
| IT3210018      | Basso Garda                                                | 1431  | VR    | Castelnuovo del Garda Lazise<br>Peschiera del Garda                                                            |
| IT3210019      | Sguazzo di Rivalunga                                       | 186   | VR    | Palu' Zevio                                                                                                    |
| IT3210039      | Monte Baldo Ovest                                          | 6510  | VR    | Brenzone Caprino Veronese Ferrara di Monte Baldo<br>Malcesine San Zeno di Montagna                             |
| IT3210040      | Monti Lessini - Pasubio - Piccole Dolomiti Vicentine       | 13872 | VI    | Arsiero Crespadoro Laghi Piovone Rocchette Posina Recoaro Terme Santorso Schio Valli del Pasubio Velo d'Astico |
|                |                                                            |       | VR    | Bosco Chiesanuova Erbezzo Rovere' Veronese Selva di Progno                                                     |
| IT3210041      | Monte Baldo Est                                            | 2762  | VR    | Brentino Belluno Caprino Veronese Ferrara di Monte Baldo Rivoli Veronese                                       |
| IT3220005      | Ex Cave di Casale - Vicenza                                | 36    | VI    | Vicenza Caldogno                                                                                               |
| IT3220013      | Bosco di Dueville                                          | 319   | VI    | Dueville Villaverla                                                                                            |

|           |                                                                       |       |    |                                                                                                                                                                                                                                  |
|-----------|-----------------------------------------------------------------------|-------|----|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| IT3220036 | Altopiano dei Sette Comuni                                            | 14988 | VI | Asiago Enego Gallio<br>Roana Rotzo<br>Valdastico                                                                                                                                                                                 |
| IT3230022 | Massiccio del Grappa                                                  | 22474 | VI | Arsie' Cismon del<br>Grappa Pove del<br>Grappa Romano<br>d'Ezzelino San<br>Nazario Solagna                                                                                                                                       |
|           |                                                                       |       | BL | Feltre Fonzaso Quero<br>Seren del Grappa<br>Cesiomaggiore<br>Santa Giustina                                                                                                                                                      |
|           |                                                                       |       | TV | Borso del Grappa<br>Cavaso del Tomba<br>Crespiano del<br>Grappa Paderno del<br>Grappa Pederobba<br>Possagno Alano di<br>Piave                                                                                                    |
| IT3230032 | Lago di Busche - Vincheto di Cellarda                                 | 537   | BL | Feltre Lentiai                                                                                                                                                                                                                   |
| IT3230035 | Valli del Cismon - Vanoi Monte Coppolo                                | 2845  | BL | Lamon Fontane                                                                                                                                                                                                                    |
| IT3230043 | Pale di San Martino: Focobon Pale San<br>Lucano - Agner -Croda Granda | 10910 | BL | Sovramonte Canale<br>d'Agordo<br>Cencenighe<br>Agordino Falcade<br>Gosaldo Taibon<br>Agordino Voltago<br>Agordino                                                                                                                |
| IT3230071 | Dolomiti di Ampezzo                                                   | 11362 | BL | Cortina d'Ampezzo                                                                                                                                                                                                                |
| IT3230077 | Foresta del Cansiglio                                                 | 5060  | BL | Farra d'Alpago<br>Tambre                                                                                                                                                                                                         |
|           |                                                                       |       | TV | Fregona Vittorio<br>Veneto                                                                                                                                                                                                       |
| IT3230081 | Gruppo Antelao - Marmarole - Sorapis                                  | 17070 | BL | Auronzo di Cadore<br>Borca di Cadore<br>Calalzo di Cadore<br>Cortina d'Ampezzo<br>Domegge di Cadore<br>Lozzo di Cadore<br>Pieve di Cadore San<br>Vito di Cadore Valle<br>di Cadore Vodo<br>Cadore                                |
| IT3230083 | Dolomiti Feltrine e Bellunesi                                         | 31384 | BL | Belluno<br>Cesiomaggiore Feltre<br>Forno di Zoldo<br>Gosaldo La Valle<br>Agordina Longarone<br>Pedavena Ponte<br>nelle Alpi Rivamonte<br>Agordino San<br>Gregorio nelle Alpi<br>Santa Giustina<br>Sedico Sospirolo<br>Sovramonte |

|           |                                                      |       |    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|-----------|------------------------------------------------------|-------|----|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| IT3230084 | Civetta - Cime di San Sebastiano                     | 6598  | BL | Agordo Alleghe<br>Cencenighe<br>Agordino Forno di<br>Zoldo La Valle<br>Agordina Taibon<br>Agordino Zoldo Alto                                                                                                                                                                                                                                                            |
| IT3230086 | Col di Lana - Settsass - Cherz                       | 2350  | BL | Livinallongo del Col<br>di Lana                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| IT3230087 | Versante Sud delle Dolomiti Feltrine                 | 8097  | BL | Cesiomaggiore Feltre<br>Fonzaso Lamon<br>Pedavena Seren del<br>Grappa Sovramonte                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| IT3230089 | Dolomiti del Cadore e del Comelico                   | 70397 | BL | Auronzo di Cadore<br>Castellavazzo<br>Cibiana di Cadore<br>Comelico Superiore<br>Danta di Cadore<br>Domegge di Cadore<br>Forno di Zoldo<br>Longarone<br>Lorenzago di Cadore<br>Ospitale di Cadore<br>Perarolo di Cadore<br>Pieve di Cadore San<br>Nicolo' di Comelico<br>San Pietro di Cadore<br>Valle di Cadore Vigo<br>di Cadore Santo<br>Stefano di Cadore<br>Sappada |
| IT3230090 | Cima Campo - Monte Celado                            | 1812  | BL | Arsie'                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| IT3240006 | Bosco di Basalghelle                                 | 14    | TV | Mansue'                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| IT3240008 | Bosco di Cessalto                                    | 28    | VE | Ceggia                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|           |                                                      |       | TV | Cessalto                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| IT3240011 | Sile: sorgenti e paludi di Morgano e S. Cristina     | 1299  | PD | Piombino Dese                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|           |                                                      |       | TV | Istrana Morgano<br>Quinto di Treviso<br>Resana Vedelago                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| IT3240012 | Fontane Bianche di Lancenigo                         | 64    | TV | Carbonera Villorba                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| IT3240013 | Ambito Fluviale del Livenza                          | 1061  | TV | Gaiarine Gorgo al<br>Monticano Mansue'<br>Meduna di Livenza<br>Motta di Livenza<br>Portobuffolè                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| IT3240016 | Bosco di Gaiarine                                    | 2     | TV | Gaiarine                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| IT3240017 | Bosco di Cavalier                                    | 9     | TV | Gorgo al Monticano                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| IT3240019 | Fiume Sile: Sile Morto e ansa a S.Michele<br>Vecchio | 539   | TV | Casale sul Sile Casier<br>Roncade Silea<br>Treviso                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|           |                                                      |       | VE | Quarto d'Altino                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |

|           |                                                                         |       |    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|-----------|-------------------------------------------------------------------------|-------|----|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| IT3240023 | Grave del Piave                                                         | 4688  | TV | Breda di Piave<br>Cimadolmo<br>Crocetta del<br>Montello Giavera del<br>Montello Mareno di<br>Piave Maserada sul<br>Piave Moriago della<br>Battaglia Nervesa<br>Della Battaglia<br>Ormelle Pederobba<br>Ponte di Piave San<br>Biagio di Callalta<br>Santa Lucia di Piave<br>Sernaglia della<br>Battaglia Spresiano<br>Susegana<br>Valdobbiadene<br>Vidor Volpago del<br>Montello |
| IT3240024 | Dorsale prealpina tra Valdobbiadene e<br>Serravalle                     | 11622 | BL | Belluno Farra<br>d'Alpago Lentiai<br>Limana Mel Ponte<br>nelle Alpi Trichiana<br>Vas                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|           |                                                                         |       | TV | Cison di Valmarino<br>Follina Miane Revine<br>Lago Segusino<br>Valdobbiadene<br>Vittorio Veneto                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| IT3240025 | Campazzi di Onigo                                                       | 213   | TV | Cornuda Pederobba                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| IT3240026 | Prai di Castello di Godego                                              | 1561  | TV | Altivole Castelfranco<br>Veneto Castello di<br>Godego Loria Riese<br>Pio X                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| IT3240034 | Garzaia di Pederobba                                                    | 163   | BL | Alano di Piave                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|           |                                                                         |       | TV | Pederobba Segusino<br>Valdobbiadene                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| IT3240035 | Settolo Basso                                                           | 374   | TV | Pederobba<br>Valdobbiadene                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| IT3250003 | Penisola del Cavallino: biotopi litoranei                               | 315   | VE | Cavallino-Treporti                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| IT3250006 | Bosco di Lison                                                          | 6     | VE | Portogruaro                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| IT3250008 | Ex Cave di Villetta di Salzano                                          | 64    | VE | Martellago Salzano                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| IT3250010 | Bosco di Carpenedo                                                      | 13    | VE | Venezia                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| IT3250012 | Ambiti Fluviali del Reghena e del Lemene -<br>Cave di Cinto Caomaggiore | 461   | VE | Gruaro Portogruaro<br>Cinto Caomaggiore<br>Teglio Veneto                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| IT3250016 | Cave di Gaggio                                                          | 115   | VE | Quarto d'Altino<br>Marcon                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| IT3250017 | Cave di Noale                                                           | 43    | VE | Noale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| IT3250021 | Ex Cave di Martellago                                                   | 50    | VE | Martellago                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| IT3250022 | Bosco Zacchi                                                            | 1     | VE | Cinto Caomaggiore<br>Pramaggiore                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| IT3250023 | Lido di Venezia: biotopi litoranei                                      | 166   | VE | Venezia                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| IT3250032 | Bosco Nordio                                                            | 157   | VE | Chioggia                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| IT3250040 | Foce del Tagliamento                                                    | 280   | VE | San Michele al<br>Tagliamento                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |

|           |                                            |       |    |                                                                                                                                                                                   |
|-----------|--------------------------------------------|-------|----|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| IT3250041 | Valle Vecchia - Zumelle - Valli di Bibione | 2089  | VE | Caorle San Michele al Tagliamento                                                                                                                                                 |
| IT3250042 | Valli Zignago - Perera - Franchetti - Nova | 2507  | VE | Caorle Concordia Sagittaria                                                                                                                                                       |
| IT3250043 | Garzaia della tenuta "Civrana"             | 24    | VE | Cona                                                                                                                                                                              |
| IT3250045 | Palude le Marice - Cavarzere               | 46    | VE | Cavarzere                                                                                                                                                                         |
| IT3250046 | Laguna di Venezia                          | 55209 | VE | Jesolo Campagna Lupia Cavallino-Treporti Chioggia Mira Musile di Piave Quarto d'Altino San Dona' di Piave                                                                         |
|           |                                            |       | PD | Codevigo                                                                                                                                                                          |
| IT3260001 | Palude di Onara                            | 133   | PD | San Giorgio in Bosco Cittadella Tombolo                                                                                                                                           |
| IT3260017 | Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco  | 15096 | PD | Abano Terme Arqua' Petrarca Baone Battaglia Terme Cervarese Santa Croce Cinto Euganeo Este Galzignano Terme Lozzo Atestino Monselice Montegrotto Terme Rovolon Teolo Torreglia Vo |
| IT3260018 | Grave e zone umide della Brenta            | 3848  | PD | Campo San Martino Carmignano di Brenta Cittadella Curtarolo Fontaniva Grantorto Limena Padova Piazzola sul Brenta San Giorgio in Bosco Vigodarzere                                |
|           |                                            |       | VI | Bassano del Grappa Cartigliano Nove Pozzoleone Tezze sul Brenta                                                                                                                   |
| IT3260020 | Le Vallette                                | 13    | PD | Ospedaletto Euganeo Granze Sant'Urbano Vescovana                                                                                                                                  |
| IT3260021 | Bacino Val Grande - Lavacchi               | 51    | PD | Villa Estense                                                                                                                                                                     |
| IT3270022 | Golena di Bergantino                       | 224   | RO | Bergantino Melara                                                                                                                                                                 |
| IT3270023 | Delta del Po                               | 25013 | RO | Adria Ariano nel Polesine Corbola Loreo Papozze Porto Tolle Porto Viro Rosolina Taglio di Po Villanova Marchesana                                                                 |
|           |                                            |       | VE | Chioggia                                                                                                                                                                          |
| IT3270024 | Vallona di Loreo                           | 64    | RO | Loreo                                                                                                                                                                             |

#### [4.] **Interazioni, sviluppi e indicazioni**

Le due forme di tutela naturalistica dei territori individuati vuoi come “Aree naturali protette”(ex lege n. 394/1991) e “Rete ecologica europea Natura 2000” naturalmente, occupandosi dello stesso argomento, sul versante dell’analisi, della progettazione, della pianificazione ambientale, si devono confrontare nei metodi e negli obiettivi pena il fallimento delle politiche messe in atto dalle rispettive normative.

Spesso i territori individuati dei due comparti coincidono, ma comunque esistono numerosi esempi di parziale sovrapposizione delle aree interessate che costringerebbero ad acrobazie normative/istituzionali per gestire adeguatamente il tema.

Il Veneto, che non ha mai adeguato la propria legge regionale alla L. 394/91, sta per riformare la normativa sui parchi e riserve regionali; ha quindi davanti l’occasione propizia per affrontare al meglio il confronto e le relazioni fra due strategie che comunque si devono correlare sia sul piano giuridico che previsionale (piani ambientali e piani di gestione di SIC e ZPS), e dare nuovo impulso alla politica di valorizzazione delle Aree naturali protette favorendone sinergicamente le relazioni con Rete Natura 2000.

#### ***I Piani di Gestione per le aree individuate nella rete ecologica Natura 2000***

L’art. 3 del D.P.R. 357 e s.m.i. affida alle Regioni il compito di individuare i siti di rete Natura 2000 e le misure di conservazione necessarie che possono all’occorrenza contemplare appositi piani di gestione.

Il piano di gestione si presenta quindi come lo strumento che consente di conseguire l’obiettivo della conservazione della biodiversità tenendo conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali come indicato dall’art. 2 della Direttiva 92/43/CEE “Habitat”.

#### ***Zone di Protezione Speciale(ZPS)***

Conseguentemente alla Direttiva europea le Zone di Protezione Speciale (ZPS) hanno uno status giuridico immediatamente prescrittivo ed operativo che ha comportato una rapida predisposizione delle norme e modalità di gestione, dopo l’individuazione delle ZPS con la D.G.R. 2371 del 26 luglio 2006 la Regione Veneto ha approvato le misure di conservazione individuando 35 ZPS (su 67 siti) per le quali è necessario predisporre 27 piani di gestione.

I piani di gestione in allestimento riguardano 334.239 ettari (su 359.882) pari al 93 % del territorio regionale compreso nelle ZPS.

L’elenco delle aree interessate dal piano si trova all’URL:

<http://www.regione.veneto.it/Ambiente+e+Territorio/Territorio/Reti+Ecologiche+e+Biodiversità/Piani+di+Gestione+-+Tabella.htm> .

Con D.G.R. 4572 del 28 dicembre 2007 la Regione ha quindi individuato i soggetti competenti (Province, Comunità Montane, Enti gestori di aree naturali protette, Azienda Regionale Veneto Agricoltura) alla redazione dei piani di gestione affidando il relativo incarico mediante stipula di apposite convenzioni<sup>6</sup>.

Le convenzioni, firmate nel 2008, regolano i rapporti tra la Regione, l'Ente incaricato e le Province territorialmente interessate dalle ZPS e prevedono un coordinamento tecnico regionale, anche riguardante la verifica del rispetto dei tempi e delle modalità nell'espletamento delle singole fasi di redazione dei piani, ed un coordinamento provinciale per gli aspetti legati all'armonizzazione e al recepimento dei contenuti dei piani di gestione nel PTCP e nei piani di settore.

Nei 27 piani di gestione previsti è compreso il piano di gestione della Laguna di Venezia riferito alla ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia" per il quale sono stati attivati incarichi con provvedimenti regionali antecedenti alla D.G.R. 4572 del 28 dicembre 2007.

Con D.G.R. 4241 del 30 dicembre 2008 sono state individuate le Indicazioni Operative per la redazione dei piani di gestione e le procedure di approvazione

(<http://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=212356>).

Il procedimento di formazione dei piani di gestione è svolto nel rispetto dei principi di concertazione e partecipazione di cui all'articolo 5 della L.R. 23 aprile 2004, n.11. Ciò consente agli enti pubblici territoriali, alle altre amministrazioni pubbliche interessate e ai portatori di interessi economici, sociali e di altro genere di partecipare al procedimento per le consultazioni, anche presentando osservazioni scritte all'ente incaricato della redazione secondo le modalità stabilite nel Documento per le consultazioni pubblicato sul sito web dell'ente.

A questo proposito non si può ignorare quanto affermato dalla Corte Costituzionale con la Sentenza N. 316/2009 che ha dichiarato illegittime le norme contenute nei commi 1 e 2, dell'articolo. 18, della LR n. 4 del 2008, evidenziando un contrasto tra la delibera della Giunta regionale n. 2371 del 2006, cui la legge regionale rinvia, e il d.m. 17 ottobre 2007, considerato che la disciplina recata da detta delibera riduce la tutela ambientale delle aree ZPS (sia laddove non vieta l'esercizio venatorio nel mese di gennaio sia laddove vieta la realizzazione di nuovi impianti eolici non in tutte le ZPS, ma solo in casi specifici). La Corte Costituzionale ha, altresì, considerato illegittima la norma regionale laddove implicitamente, autorizza la Giunta a continuare a dare attuazione alla propria deliberazione n. 2371 del 2006 anche là dove questa fosse in contrasto con il sopravvenuto d.m. 17 ottobre 2007; in particolare per quanto concerne:

- le modalità e le procedure per la predisposizione ed adozione dei piani di gestione da parte dei soggetti di cui al comma 1;
- le modalità per l'approvazione dei suddetti piani da parte della Regione;
- l'individuazione degli elaborati di cui il piano di gestione si compone;
- le misure di salvaguardia e gli interventi sostitutivi.

---

<sup>6</sup> A questo URL

[<http://www.regione.veneto.it/Ambiente+e+Territorio/Territorio/Reti+Ecologiche+e+Biodiversità/Schede/Normativa+Regionale++2008.htm>] è reperibile tutta la documentazione amministrativa e normativa prodotta in applicazione delle Direttive europee citate.

In altre parole, in forza dell'architettura istituzionale che fa capo al coordinamento dello Stato per questo settore, le disposizioni contenute nei piani di gestione hanno efficacia estesa all'intero territorio soggetto ai piani e sono ispirate e conformi ai "criteri minimi uniformi" descritti nel Decreto 17 Ottobre 2007 il quale interpreta coerentemente l'obbligo di adottare, ai sensi dell'art. 3 della Direttiva *"le misure necessarie per preservare, mantenere o ristabilire per tutte le specie di cui all'allegato 1, una varietà ed una superficie di habitat", nonché, ai sensi dell'art. 4 "per le specie elencate nell'allegato 1, misure speciali di conservazione per quanto riguarda l'habitat"*;

I "criteri minimi uniformi" garantiscono la coerenza ecologica della rete Natura 2000 e l'adeguatezza della sua gestione sul territorio nazionale. L'individuazione dei criteri minimi uniformi è altresì tesa ad assicurare il mantenimento ovvero, all'occorrenza, il ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat di interesse comunitario e degli habitat di specie di interesse comunitario, nonché stabilire misure idonee ad evitare la perturbazione delle specie per cui i siti sono stati designati, tenuto conto degli obiettivi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE.

Lo conferma anche una pronuncia in via pregiudiziale della Corte europea di giustizia sull'interpretazione da dare all'articolo 3 della direttiva in parola in merito alle misure che gli Stati possono adottare in relazione ai siti (pSIC) atti ad essere individuati come "siti di importanza comunitaria" figuranti nell'elenco nazionale trasmesso alla Commissione ma non ancora iscritti nell'elenco compilato da quest'ultima (le ZSC). Gli Stati membri non possono autorizzare interventi che rischiano di compromettere seriamente le caratteristiche ecologiche degli habitat naturali e seminaturali individuati in base alla direttiva 92/43/Cee.

Il Giudice comunitario (sentenza 14 settembre 2006, C-244/05), vera e propria fonte di diritto, conferma che gli Stati membri sono tenuti ad adottare, conformemente alle disposizioni del diritto nazionale, tutte le misure necessarie tutelare i siti in parola, evitando interventi peggiorativi.

Eventuali divergenze o disposizioni contrastanti contenute in altri strumenti di pianificazione settoriale e/o territoriale e urbanistica vanno considerate e risolte con le procedure previste (VIA, VAS e VinCA) ed inoltre *"per ragioni connesse alla salute dell'uomo e alla sicurezza pubblica o relative a conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente, si può provvedere all'autorizzazione di interventi o progetti eventualmente in contrasto con i criteri indicati nel presente atto, in ogni caso previa valutazione di incidenza, adottando ogni misura compensativa atta a garantire la coerenza globale della rete Natura 2000"* (Art. 1 Decreto 17 Ottobre 2007).

Un quadro riassuntivo sullo stato di avanzamento dell'allestimento dei piani di gestione si trova a questo URL:

<http://www.regione.veneto.it/NR/rdonlyres/3099C6D6-ECD6-4C8D-8AE8-5190B007D0AA/0/PianodiGestione.pdf>

### *Piani di gestione delle ZSC ( Zone Speciali di Conservazione)*

Un altro aspetto da affrontare riguarda l'aspetto organizzativo-decisionale della gestione delle **ZSC (Zone Speciali di Conservazione)** cui alla Direttiva Habitat) che saranno deliberate.

Se a primo avviso si può e si deve prevedere un'opera di coordinamento generale dell'intero sistema da parte di una struttura regionale che sorveglia la situazione dell'intero territorio regionale e che dà uniformità di applicazione alle direttive generali di gestione della Rete Natura 2000, e poiché non è possibile pensare per ogni area individuata un struttura operativa gestionale dedicata, si può procedere per lo meno a istituire degli organi di gestione specializzati per ambiti e biocenosi, in grado di riconoscere le specificità ecologiche ed ambientali ed agire di conseguenza.

Ad esempio: un organismo che si occupi degli ambiti naturali litoranei (zone umide e coste), uno degli ambiti planiziali interni (fiumi, pianura, ecc.), un organismo che si occupi della fascia collinare insubrica, un altro ancora della gestione delle aree montane ed alpine regionali.

In questa ipotesi si dà maggior risalto alla specificità tematica, che interpreta e corrisponde naturalmente a criteri di maggiore efficacia ed efficienza nelle politiche di conservazione, nonché di messa a frutto di soluzioni maggiormente aderenti alle caratteristiche del territorio.

Diversa ipotesi è quella di delegare Istituti già esistenti [Province, Comunità montane, Enti parco, e/o Aziende pubbliche operanti nel settore come Veneto agricoltura, oppure Consorzi di Bonifica (cfr. Art. 21 Legge regionale 8 maggio 2009, n. 12)] che hanno competenze su temi collaterali (urbanistica, paesaggio, foreste, agricoltura, ecc.) e che potranno occuparsi di questo settore solo gravando le proprie risorse umane e i propri bilanci, già immiseriti per altre ragioni, di nuove competenze che potranno essere assolve solo con pregiudizio dell'efficacia ed efficienza dei nuovi compiti, considerati i contesti di crisi economica generale e di riforma istituzionale in corso.

La Regione Veneto ha optato per questo ultimo scenario<sup>7</sup> affidando analisi, progettazione e gestione dei piani ad Enti/Istituti già esistenti confidando soprattutto in un risparmio economico conseguente alla ovviata istituzione di nuove forme di amministrazione.

Il problema del rapporto parchi/rete Natura 2000 è noto, ma non completamente risolto, già dal DPR 357/97 e successive modifiche ed integrazioni, quando all'art. 4 comma 3 prevede:

*3. Qualora le zone speciali di conservazione ricadono all'interno delle aree naturali protette, si applicano le misure di conservazione per queste previste dalla normativa vigente.*

Ulteriormente specificato nel Decreto 17 ottobre che art. 2 comma 2 che prevede

*Le misure di conservazione previste nei rispettivi decreti di designazione per le ZSC o per le loro porzioni ricadenti all'interno*

---

<sup>7</sup> Legge regionale 6 luglio 2012, n. 24 (BUR n. 55/2012) Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione del Veneto derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione della direttiva 1992/43/CEE, della direttiva 2009/147/ce, della direttiva 2006/123/CE e della direttiva 2000/29/CE (legge regionale europea 2012).

*di aree naturali protette o di aree marine protette di rilievo nazionale istituite ai sensi della legislazione vigente, sono individuate ad eventuale integrazione delle misure di salvaguardia ovvero delle previsioni normative definite dai rispettivi strumenti di regolamentazione e pianificazione esistenti.*

In attesa che le **ZSC** siano istituite, si può prendere anche ad esempio la soluzione formulata in regione Puglia: nelle aree protette già istituite ai sensi delle leggi regionali i piani di gestione di territori appartenenti a Rete Natura 2000 sono assorbiti/assimilati alla pianificazione ambientale dei Parchi che chiaramente deve contenere specifici quadri di conoscenza e norme sugli habitat e specie come prevede la norma europea.

Il problema si pone quando i perimetri delle due aree non coincidono.

In prossimità, adiacenza o commistione con ambiti di aree naturali protette si può proporre anche l'ipotesi di estendere la giurisdizione del Parco in merito alla gestione specifica di habitat e specie alle aree esterne non incluse essendo comunque la Regione Autorità di gestione ne ha la competenza.

In questo caso la formula della norma va soppesata adeguatamente per prevenire il facile ricorso a contenziosi sempre facili in questa materia.

Nel caso di aree Natura 2000 contigue o prossime a Parchi Nazionali la soluzione più semplice è quella di proporre la modifica del perimetro dell'area protetta nel senso di inglobare in essa anche giuridicamente il territorio individuato nella rete ecologica.

## **[5.] Alcune esperienze regionali**

### **[5.1] Regione Lombardia**

La Regione Lombardia affronta il questioni prima riportate aggiornando la Legge Regionale 30 novembre 1983 n. 86 della quale si riportano i riferimenti *de quo*.

#### Art. 3 ter Rete ecologica regionale.

1. 1. La Rete ecologica regionale (RER) è costituita dalle aree di cui all'articolo 2 e dalle aree, con valenza ecologica, di collegamento tra le medesime che, sebbene esterne alle aree protette regionali e ai siti della Rete Natura 2000, per la loro struttura lineare e continua o il loro ruolo di collegamento ecologico, sono funzionali alla distribuzione geografica, allo scambio genetico di specie vegetali e animali e alla conservazione di popolazioni vitali ed è individuata nel piano territoriale regionale (PTR).

2. La Giunta regionale formula criteri per la gestione e la manutenzione della RER, in modo da garantire il mantenimento della biodiversità, anche prevedendo idonee forme di compensazione.

3. Le province controllano, in sede di verifica di compatibilità dei piani di governo del territorio (PGT) e delle loro varianti, l'applicazione dei criteri di cui al comma 2 e, tenendo conto della strategicità degli elementi della RER nello specifico contesto in esame, possono introdurre prescrizioni vincolanti.

4. La RER è definita nei piani territoriali regionali d'area, nei piani territoriali di coordinamento provinciali, nei piani di governo del territorio comunali e nei piani territoriali dei parchi.]

#### Art. 22-ter Organizzazione degli enti parco

(Omissis)

6. Spetta alla comunità del parco:

-l) l'approvazione dei piani di gestione dei siti di Rete Natura 2000; ]

## **TITOLO II bis- APPLICAZIONE DELLE DIRETTIVE EUROPEE HABITAT E UCCELLI**

### **Art. 25 bis Rete Natura 2000**

1. In attuazione degli obiettivi fissati dal decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), il presente Titolo disciplina l'adozione delle misure di salvaguardia della biodiversità mediante la gestione della rete ecologica europea Natura 2000.

2. Ai fini del presente Titolo si intendono per siti: le zone di protezione speciale (ZPS), individuate ai sensi della direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, i siti di importanza comunitaria (SIC), i proposti siti di importanza comunitaria (pSIC) e le zone speciali di conservazione (ZSC), individuati ai sensi della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, che costituiscono la Rete Natura 2000.

3. La Regione:

a) concorre alla definizione della Rete Natura 2000 in ambito regionale, anche emanando indirizzi e misure generali di conservazione per la gestione, la conservazione e il monitoraggio dei siti, degli habitat e delle specie di interesse comunitario;

b) provvede alla gestione della Rete Natura 2000 individuando, con deliberazione della Giunta, gli enti gestori dei siti e le procedure riguardanti la valutazione di incidenza di piani, programmi e interventi, nonché quelle per l'approvazione dei piani di gestione di cui all'articolo 4, comma 2, del d.p.r. 357/1997;

c) effettua la valutazione di incidenza dei piani territoriali, urbanistici e di settore e dei programmi di livello regionale e provinciale, nonché nell'ambito della procedura di VIA di competenza regionale;

d) garantisce adeguata informazione e formazione in merito alle finalità e allo stato di attuazione di Rete Natura 2000 e della tutela della biodiversità;

e) risarcisce ai proprietari e ai conduttori dei fondi ricadenti nei siti della Rete Natura 2000 i danni provocati dalla fauna selvatica tutelata ai sensi del presente Titolo al patrimonio zootecnico, alle coltivazioni agricole e ai pascoli.

4. Le province, le comunità montane e i comuni territorialmente interessati dalla Rete Natura 2000 individuano, nei propri strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, la presenza dei siti di cui al comma 3, lettera b).

5. Le province:

a) effettuano la valutazione di incidenza di tutti gli atti del piano di governo del territorio e sue varianti, anteriormente all'adozione del piano, verificandola ed eventualmente aggiornandola in sede di parere motivato finale di valutazione ambientale strategica (VAS). In caso di presenza dei siti di cui al comma 3, lettera b), la valutazione ambientale del PGT è estesa al piano delle regole e al piano dei servizi, limitatamente ai profili conseguenti alla valutazione di incidenza;(46)

b) effettuano la valutazione di incidenza delle varianti dei piani regolatori generali, nonché dei piani attuativi dei piani regolatori generali e dei piani di governo del territorio non già assoggettati a valutazione di incidenza, che interessano aree comprese e contermini a SIC, ZSC e ZPS;

c) definiscono intese con le province confinanti per la gestione dei siti di Rete Natura 2000 e delle aree protette regionali contermini di loro competenza.

6. La valutazione di incidenza degli atti di pianificazione viene espressa previo parere obbligatorio dell'ente di gestione dei siti interessati dalla pianificazione.

7. Gli enti gestori dei siti:

a) effettuano la valutazione di incidenza degli interventi, con esclusione degli interventi assoggettati a procedura di VIA;

b) per le ZSC e le ZPS adottano, con efficacia immediatamente vincolante, le misure di conservazione necessarie, sulla base degli indirizzi emanati dalla Regione, nonché le opportune misure contrattuali, amministrative o regolamentari, conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali e delle specie presenti nei siti;(47)

c) provvedono al monitoraggio, previsto dall'articolo 7 del d.p.r. 357/97, dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario, con particolare attenzione a quelli prioritari;

d) esercitano le funzioni di vigilanza e di irrogazione delle sanzioni amministrative di cui al Titolo III per l'inosservanza delle prescrizioni stabilite dalle misure di conservazione vigenti nei siti e dalle valutazioni d'incidenza, ai sensi del presente articolo.

8. La Regione, al fine di garantire il raccordo dei procedimenti, esprime la valutazione di incidenza dei piani territoriali, urbanistici e di settore di livello regionale e provinciale e relative varianti:

a) nei casi di piani e relative varianti di competenza regionale, nelle fasi di adozione e approvazione degli stessi;

b) negli altri casi, prima dell'approvazione del piano e relativa variante. Nella fase di adozione, la valutazione dell'Autorità competente per la VAS si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione di incidenza.

9. Per quanto non disciplinato dal presente articolo trovano applicazione le disposizioni contenute nel d.p.r. 357/1997.]

#### Art. 26. Vigilanza.

1. La vigilanza sull'osservanza dei divieti e delle prescrizioni in materia di tutela dell'ambiente nei parchi, nelle riserve e nei monumenti naturali, è esercitata dagli enti che gestiscono le rispettive aree protette, tramite il proprio personale a ciò preposto. Nei siti di Rete Natura 2000 la vigilanza è esercitata dai rispettivi enti gestori. Nelle riserve naturali gestite da istituti scientifici, associazioni naturalistiche o dall'azienda regionale delle foreste, ai sensi del precedente art. 13, terzo comma, le funzioni di vigilanza sono affidate alla provincia, per i territori non montani, ovvero alla comunità montana competente per territorio (48) . (18)]

#### Art. 31. Competenza per l'irrogazione delle sanzioni.

1. La competenza all'irrogazione delle sanzioni di cui ai precedenti artt. 27, 28, 29 e 30, spetta, limitatamente alle violazioni commesse nelle aree protette ai sensi della presente legge:

(Omissis)

- c-bis) nei siti di Rete Natura 2000, ai relativi enti gestori;]

#### [5.2] Regione Piemonte

In Piemonte la situazione è complessa forse più del Veneto, e peggiorata dal fatto che non sono ad oggi state assegnate le gestioni delle aree Natura 2000. Nel migliore dei casi sono gestite da Enti parco solo nel caso di coincidenze territoriali totali, mentre, come nel caso del Parco Veglia Devero, in presenza di parziale sovrapposizione fra l'area naturale protetta e la ZPS la situazione è ad oggi bloccata.

Al momento la Regione Piemonte ha scelto di non scegliere: i siti Natura 2000 completamente ricompresi in aree protette sono stati affidati in gestione alle medesime. Per gli altri (che sono la parte più considerevole) la gestione è attualmente in capo al settore Aree Protette. Però, secondo una testimonianza del Direttore del Parco Veglia-Devero, poiché la Regione non si è ancora dotata di "Misure minime di conservazione" gli uffici regionali esaminano solo le istanze di valutazione di incidenza(VINCA) che vengono inviate dai Comuni e privati scrupolosi. Negli altri casi semplicemente si procede amministrativamente con approvazioni di interventi nei SIC e ZPS come se queste non esistessero.

#### [5.3] Regione Puglia

Nelle aree protette della Puglia i piani di gestione di aree Natura 2000 sono integrati all'interno del Piano del Parco che ha naturalmente contenuti e competenze più vasti di quelli di Gestione ai sensi della direttiva. Chiaramente il piano del parco deve contenere specifici quadri di conoscenza e norme sugli habitat e specie.

Il problema può porsi quando i perimetri delle due aree non coincidono; l'ipotesi perseguita in questo caso è che i parchi regionali potrebbero estendere le norme del Parco specifiche per habitat e specie alle aree esterne non incluse essendo comunque la Regione Autorità di gestione ne ha la competenza.

I contenuti dei Piani di gestione sono strettamente connessi alla funzionalità dell'habitat e alla presenza della specie che hanno dato origine al sito stesso. La strategia gestionale che tramite in essi si deve mettere in atto deve tenere conto delle esigenze di habitat e specie presenti nel sito preso in considerazione, in riferimento anche alle relazioni esistenti a scala territoriale. Ad oggi in Puglia ne sono stati approvati 13: essi costituiscono strumenti di pianificazione tematico-settoriale del territorio, producono effetti integrativo-sostitutivi sulle norme e previsioni degli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni coinvolti.

Il problema può porsi per i parchi nazionali e le aree Natura 2000 contermini: le autorità competenti in questo caso sono giuridicamente diverse.

La valutazione di incidenza va comunque fatta anche nei parchi.

[5.3] Provincia autonoma di Trento.

Per quanto concerne la provincia autonoma di Trento, la legge provinciale 11/2007 "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette", al titolo V (Sistema delle aree protette) - Capo II (Rete Natura 2000) detta disposizioni per l'attuazione della direttiva Habitat, anche all'interno delle aree protette.

Maggiori dettagli nella legge citata e nei due regolamenti (D.P.P. 3-35/2010 "Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del piano del parco" e D.P.P. 50-157/2008 "Regolamento concernente le procedure per l'individuazione delle zone speciali di conservazione e delle zone di protezione speciale, per l'adozione e l'approvazione delle relative misure di conservazione e dei piani di gestione delle aree protette provinciali, nonché la composizione, le funzioni e il funzionamento della cabina di regia delle aree protette e dei ghiacciai e le disposizioni per la valutazione di incidenza) che possono essere scaricati dal sito:

[http://www.consiglio.provincia.tn.it/banche\\_dati.it.asp](http://www.consiglio.provincia.tn.it/banche_dati.it.asp) .

#### LEGGE PROVINCIALE SULLE FORESTE E SULLA PROTEZIONE DELLA NATURA

Legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11

##### Art. 5 Monitoraggio e sistema informativo forestale e montano

1. La Provincia individua nel monitoraggio permanente lo strumento per la valutazione della funzionalità della foresta e degli ecosistemi montani nei riguardi della sicurezza del territorio, della conservazione e valorizzazione dell'ambiente montano, dei cambiamenti climatici, della qualità dell'aria e dello sviluppo socio-economico, anche ai fini del miglioramento della qualità della vita. Il monitoraggio fornisce le conoscenze di base per la pianificazione forestale e montana, per la gestione dei corsi d'acqua, per la pianificazione delle aree protette e per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

2. Per i fini del comma 1 la Provincia effettua le seguenti analisi e rilevazioni, riferite agli indicatori individuati dagli strumenti di pianificazione previsti dalla legge, che contribuiscono a costituire il sistema informativo forestale e montano, parte integrante del sistema informativo ambientale e territoriale della provincia:

(Omissis)

e) catasto dei siti e delle zone costituenti la rete "Natura 2000" nonché degli habitat e delle specie ai sensi della direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, concernente la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

3. Il sistema informativo forestale e montano comprende gli strumenti conoscitivi previsti dal comma 2, gli ulteriori dati contenuti nei piani forestali e montani previsti dall'articolo 6, i terreni soggetti a vincolo idrogeologico in base alla normativa vigente in materia, il sistema di analisi idrologica per la valutazione delle portate liquide e solide. Nel sistema informativo, inoltre, confluiscono i dati derivanti dai piani di gestione forestale aziendale previsti dall'articolo 57, dai piani di gestione previsti dal titolo V e dai piani degli interventi di sistemazione idraulica e forestale previsti dall'articolo 85, e i dati del piano per la difesa dei boschi dagli incendi disciplinato dall'articolo 86, nonché tutti gli altri dati e le informazioni d'interesse per la programmazione delle risorse forestali, silvo-pastorali, delle sistemazioni idrauliche e forestali e delle aree protette, anche in attuazione degli obblighi internazionali in materia di monitoraggio dello stato delle risorse forestali.

4. I contenuti del sistema informativo forestale e montano sono resi disponibili nell'ambito del sistema informativo ambientale e territoriale della provincia.

#### Art. 34 - Rete delle aree protette provinciali

1. La rete delle aree protette provinciali è costituita da:

- a) la rete ecologica europea "Natura 2000", disciplinata dal capo II di questo titolo;
- b) i parchi naturali provinciali, previsti dal capo III di questo titolo, costituiti da aree terrestri, fluviali e lacuali, di valore naturalistico e ambientale, organizzate in modo unitario, con particolare riguardo alle esigenze di protezione della natura e dell'ambiente, nonché d'uso culturale e ricreativo, tenuto conto dello sviluppo sostenibile delle attività agro-silvo-pastorali e delle altre attività tradizionali o comunque sostenibili atte a favorire la crescita economica, sociale, culturale e identitaria delle popolazioni residenti;
- c) le riserve naturali provinciali, previste dal capo IV di questo titolo, costituite da territori di rilevanza provinciale, destinate specificamente alla conservazione di una o più specie naturalisticamente rilevanti della flora e della fauna, oppure di uno o più ecosistemi importanti per le diversità biologiche e per il mantenimento delle risorse genetiche;

d) le riserve locali, previste dal capo IV di questo titolo, costituite da territori di limitata estensione d'interesse comunale, gestite ai fini della conservazione dei loro caratteri e dei loro contenuti morfologici, biologici ed ecologici, o da altre zone di rilevanza locale, ambientale, paesaggistica, storica e culturale che si prestano a una valorizzazione che non ne pregiudichi la conservazione;

e) le aree di protezione fluviale individuate e disciplinate dal piano urbanistico provinciale;

f) la rete di riserve, costituita dalle aree presenti fuori parco previste dalle lettere a), c), d) od e), nel caso in cui rappresentino sistemi territoriali che, per valori naturali, scientifici, storico-culturali e paesaggistici di particolare interesse, o per le interconnessioni funzionali tra essi, si prestano a una gestione unitaria, con preminente riguardo alle esigenze di valorizzazione e di riqualificazione degli ambienti naturali e seminaturali e delle loro risorse, nonché allo sviluppo delle attività umane ed economiche compatibili con le esigenze di conservazione.

2. La coerenza della rete delle aree protette provinciali è assicurata dall'individuazione di corridoi ecologici, intesi come aree di collegamento funzionale tra le diverse aree protette che, per la loro struttura lineare o per il loro ruolo di raccordo, favoriscono i processi di migrazione, di distribuzione geografica e di scambio genetico delle specie selvatiche.]

#### Capo II - La rete "Natura 2000"

#### Art. 36 Disposizioni per l'attuazione della direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, concernente la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche

1. Questo capo detta la disciplina per l'attuazione delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE. Con riferimento alla tutela della fauna selvatica si applica la legge provinciale 9 dicembre 1991, n.

24 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia). Per quanto non previsto da questo capo si applicano le definizioni e le disposizioni delle direttive citate.

## **2. (Omissis)**

3. Il regolamento previsto dagli articoli 25, 26 e 27, nel definire le modalità e le quantità di raccolta per le specie per le quali la raccolta è permessa, costituisce misura d'attuazione dell'articolo 14 della direttiva n. 92/43/CEE, volta a garantire che il prelievo nell'ambiente naturale di esemplari delle specie selvatiche della fauna inferiore e della flora di cui all'allegato V della direttiva, nonché il loro sfruttamento, siano compatibili con il loro mantenimento sul territorio provinciale in uno stato di conservazione soddisfacente.

### Art. 37 - Disposizioni per l'istituzione dei siti e delle zone

1. Sulla base degli elenchi dei siti d'importanza comunitaria previsti dall'articolo 36, comma 2, lettera a), e degli esiti dell'attività di monitoraggio prevista dall'articolo 5, la Giunta provinciale, con proprie deliberazioni, individua, previo parere obbligatorio delle comunità e dei comuni territorialmente interessati, nonché dei proprietari forestali con superficie non inferiore ai 100 ettari, le zone speciali di conservazione (ZSC) ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 4, della direttiva n. 92/43/CEE.

2. La Giunta provinciale, con proprie deliberazioni, individua, previo parere dei comuni territorialmente interessati, le zone di protezione speciale (ZPS) previste dalla direttiva n. 79/409/CEE. Le ZPS possono anche coincidere con le ZSC o, comunque, con i siti d'importanza comunitaria.

3. La Giunta provinciale, in esito alle attività di sorveglianza e di monitoraggio previste dall'articolo 5, nonché alle valutazioni d'incidenza effettuate, può proporre al ministero competente e alla Commissione europea l'avvio delle procedure di valutazione e di revisione previste dall'articolo 9 della direttiva n. 92/43/CEE.

4. Il regolamento definisce le procedure per l'individuazione delle ZSC e delle ZPS previste da questo articolo, assicurando la partecipazione e l'acquisizione del parere dei comuni territorialmente interessati (21).

### Art. 38 - Misure di conservazione

1. Le misure di conservazione delle ZSC e delle ZPS previste dai commi 2 e 3, elaborate nel rispetto dell'articolo 6, paragrafi 1 e 2, della direttiva n. 92/43/CEE e dall'articolo 4 della direttiva n. 79/409/CEE, sono approvate dalla Giunta provinciale sentito il Consiglio delle autonomie locali, previo parere obbligatorio delle comunità e dei comuni territorialmente interessati, nonché dei proprietari forestali con superficie non inferiore ai 100 ettari. Nell'approvare le misure di conservazione la Giunta provinciale tiene conto dei requisiti previsti dagli articoli 2 e 3 della direttiva n. 79/409/CEE, nonché dei criteri ornitologici individuati dall'articolo 4 della direttiva stessa.

2. In prima applicazione di questa legge, per assicurare un livello minimo di tutela delle specie e degli habitat, le misure di conservazione generali sono predisposte dalla struttura provinciale competente in materia di conservazione della natura per tutte le ZSC e le ZPS, sentiti gli enti di gestione dei parchi.

3. Le misure di conservazione specifiche per ogni zona o per gruppi di zone sono predisposte, in coerenza con le misure di conservazione generali:

a) dagli enti di gestione dei parchi naturali provinciali, nell'ambito degli strumenti di pianificazione e programmazione previsti dal capo III di questo titolo, qualora le zone ricadano all'interno dei parchi;

b) dai comuni o dalla comunità, se individuata come soggetto responsabile ai sensi dell'articolo 47, per le zone gestite attraverso la rete di riserve, nell'ambito degli strumenti di pianificazione ivi previsti;

c) dalla struttura provinciale competente in materia di conservazione della natura per tutte le altre zone disciplinate da questo capo.

4. Per l'adozione delle misure di conservazione relative alle zone ricadenti nel Parco nazionale dello Stelvio continua ad applicarsi la legge provinciale n. 22 del 1993.

5. I soggetti individuati dal comma 3, nel fissare le misure di conservazione delle ZSC e delle ZPS, adottano all'occorrenza, e comunque nei casi previsti dalla legge, appropriati piani di gestione, specifici o integrati con altri piani di sviluppo, e le opportune misure regolamentari, amministrative

o contrattuali conformi alle esigenze ecologiche degli habitat e delle specie tutelati dalle direttive comunitarie.

6. Il regolamento definisce le procedure per l'adozione e l'approvazione delle misure di conservazione previste da questo articolo, stabilendo in particolare che nei casi disciplinati dal comma 3, lettere a) e b), sia acquisito il parere della struttura provinciale competente in materia di conservazione della natura (22).

#### Art. 39 - Valutazione d'incidenza

1. La valutazione d'incidenza dei piani, secondo quanto previsto dagli articoli 4, 6 e 7 della direttiva n. 92/43/CEE, è effettuata dall'autorità competente in via principale per l'approvazione del piano, sentita la struttura provinciale competente in materia di conservazione della natura. La valutazione d'incidenza dei piani è compresa nella valutazione effettuata in osservanza della disciplina stabilita dal regolamento previsto dal comma 6 dell'articolo 11 (Misure urgenti di adeguamento della normativa provinciale in materia di tutela dell'ambiente al quadro normativo statale e comunitario) della legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10.

2. La valutazione d'incidenza dei progetti secondo quanto previsto dagli articoli 4, 6 e 7 della direttiva n. 92/43/CEE:

a) è compresa nella valutazione d'impatto ambientale o nel provvedimento di verifica regolati dalla legge provinciale n. 28 del 1988 e dal relativo regolamento di esecuzione, con riferimento ai progetti assoggettati a procedura di valutazione d'impatto ambientale o a procedura di verifica, sentita la struttura provinciale competente in materia di conservazione della natura;

b) è effettuata dalla struttura provinciale competente in materia di conservazione della natura nei confronti dei progetti diversi da quelli indicati dalla lettera a) e sentito l'ente di gestione del parco interessato per i progetti che ricadono in tutto o in parte nei territori dei parchi;

c) (Omissis)

d) (Omissis)

3. Qualora ricorrano le condizioni previste dall'articolo 6, paragrafo 4, della direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, ogni misura compensativa necessaria per garantire la coerenza globale della rete "Natura 2000" è adottata dalla Giunta provinciale; la Provincia provvede inoltre alle comunicazioni al ministero competente, anche al fine di acquisire il parere della Commissione europea previsto dall'articolo 6, paragrafo 4, secondo periodo, della medesima direttiva.

4. Con regolamento sono emanate le disposizioni necessarie per l'esecuzione di questo articolo e in particolare sono stabiliti:

a) le procedure e le modalità secondo le quali è resa la valutazione d'incidenza prevista dai commi 1 e 2, assicurando idonee forme di partecipazione e informazione; il regolamento assicura anche idonee forme di coordinamento affinché i pareri di competenza degli enti gestori dei parchi sui piani forestali previsti dall'articolo 57, sulla loro congruenza con il piano del parco, siano espressi contestualmente al parere richiesto nell'ambito della procedura della valutazione d'incidenza;

b) eventuali tipologie di progetti che non presentano incidenze significative sui siti o zone previsti da questo articolo;

c) le procedure semplificate di verifica preventiva in ordine alla sussistenza o meno, nei singoli casi, del requisito d'incidenza significativa;

d) le tipologie di piano da sottoporre a valutazione d'incidenza;

e) lo schema della relazione per la valutazione d'incidenza di piani e progetti;

f) la disciplina relativa all'istituzione, presso la struttura provinciale competente in materia di conservazione della natura, di un registro degli atti e della documentazione sull'attuazione di questo articolo; gli enti e le autorità indicati dal regolamento sono tenuti a fornire copia degli atti e della documentazione richiesti (23).

#### Art. 41 - Gestione della rete "Natura 2000"

1. Alla conservazione dei siti e delle zone disciplinate da questo capo concorrono:

a) gli enti di gestione dei parchi, per le zone e i siti che ricadono completamente o in parte all'interno dei territori dei parchi;

b) i comuni o la comunità, se individuata come soggetto responsabile ai sensi dell'articolo 47, sulla base di un piano di gestione, per le zone e i siti gestiti attraverso la rete di riserve;

c) la struttura provinciale competente in materia di conservazione della natura, per le zone e i siti che non ricadono nelle lettere a) e b).

2. Per le zone e i siti che interessano le foreste demaniali provinciali e i boschi di proprietà pubblica, i soggetti indicati dal comma 1, nel predisporre le misure di conservazione e il piano di gestione previsti dall'articolo 38, commi 3 e 5, assicurano la partecipazione e il raccordo con l'Agenzia provinciale delle foreste demaniali e con i rispettivi proprietari pubblici. Per le zone e i siti che interessano beni di uso civico è assicurata la partecipazione e l'acquisizione del parere dei soggetti che li amministrano.

3. Nel caso in cui le zone o i siti siano adiacenti ad aree a parco naturale provinciale, il piano di gestione dev'essere coerente con il piano del parco. Inoltre il parco naturale provinciale può essere incaricato della conservazione, mediante accordo di programma.

4. La Giunta provinciale definisce con propria deliberazione le modalità e le procedure per l'adozione e l'approvazione dei piani previsti da questo articolo, garantendo la partecipazione dei proprietari interessati (24).

5. Nella realizzazione degli interventi individuati dai piani di gestione sono coinvolti i proprietari interessati che li possono realizzare direttamente qualora rientrino nelle attività di gestione forestale previste dall'articolo 56. La realizzazione degli interventi è comunque assicurata dai soggetti competenti alla redazione dei piani di gestione nei casi di cui alle lettere a) e b) del comma 1, dalla struttura provinciale competente in materia di foreste e di conservazione della natura e valorizzazione ambientale, anche in via diretta e con i modi previsti dal titolo IX, capo I, nei casi di cui alla lettera c) del comma 1.

6. Gli interventi che ricadono all'interno delle foreste demaniali sono svolti direttamente dall'Agenzia provinciale delle foreste demaniali, sulla base di un programma concordato con il soggetto che ha predisposto il piano di gestione, oppure dai soggetti di cui al comma 1, lettere a) e b), previo accordo con l'agenzia.

7. Qualora gli interventi previsti da questo articolo rientrino tra le attività di gestione forestale, così come definite all'articolo 56, essi possono essere realizzati dai rispettivi proprietari.

#### Art. 43 - Piano del parco

1. La tutela dei valori naturali e ambientali, storici, culturali, antropologici e tradizionali, nel perseguimento delle finalità dei parchi naturali provinciali individuate da questo titolo, è perseguita attraverso lo strumento del piano del parco.

2. In particolare il piano, in coerenza con gli indirizzi contenuti nel programma di sviluppo provinciale, con il piano urbanistico provinciale e con questa legge, determina:

a) la suddivisione nelle seguenti aree, anche tenuto conto dei monitoraggi di habitat e specie connessi a rete "Natura 2000", ivi compresa la loro perimetrazione:

1) riserve integrali, caratterizzate da un'alta concentrazione di fattori ed elementi di grande interesse naturalistico e dal basso grado di antropizzazione, per i quali l'ambiente deve essere conservato nell'insieme dei suoi attributi naturali e nella caratterizzazione delle biocenosi e dei popolamenti, nonché nelle loro interdipendenze e nei rapporti con l'ambiente fisico;

2) riserve guidate, caratterizzate dalla presenza di fattori ed elementi di interesse naturalistico e da un apprezzabile grado di antropizzazione, per le quali sono richieste particolari esigenze di tutela ambientale;

3) riserve controllate, corrispondenti a zone maggiormente antropizzate;

4) eventuali riserve speciali previste dal comma 3, al fine di assicurare una rigorosa tutela e la valorizzazione scientifica di specifici elementi geomorfologici, limnologici, floristici, faunistici, biologici, architettonico-paesaggistici e storico-antropici;

b) le destinazioni d'uso pubblico o privato dell'area naturale protetta;

c) i diversi gradi e tipi di accessibilità veicolare e pedonale, prevedendo in particolare percorsi, accessi e strutture idonee per i disabili, i portatori di handicap e gli anziani;

d) i sistemi di attrezzature e servizi per la funzione sociale e turistica dell'area naturale protetta, quali musei, centri di visita, uffici informativi, aree di campeggio, attività ricettive e di agriturismo;

e) gli indirizzi e i criteri per gli interventi di conservazione degli elementi floristici, faunistici, paesaggistici e, in genere, naturali e culturali, anche attraverso l'imposizione di vincoli alla gestione ordinaria e la corresponsione d'indennizzi, nei casi e secondo i criteri e le modalità determinate con regolamento;

f) le misure di conservazione per i siti d'importanza comunitaria e per le zone di protezione speciale, ai sensi dell'articolo 38; in tal caso il piano costituisce piano di gestione ai sensi della direttiva n. 92/43/CEE;

g) gli interventi riqualificativi, di recupero e di miglioramento, anche attraverso acquisizione, espropriazione o affitto di immobili, sulla base dei criteri determinati con regolamento;

h) gli indirizzi riguardanti gli interventi antropici compatibili nelle singole zone del parco;

i) gli indirizzi e i criteri per l'utilizzazione sociale, culturale, scientifica, ricreativa e turistico-sportiva;

j) gli indirizzi e i criteri per il comportamento dei visitatori e di chiunque abbia accesso al parco;

k) i casi in cui lo svolgimento di determinate attività all'interno del parco può comportare l'applicazione di tariffe, pedaggi o concorsi alla spesa, nonché le loro modalità di determinazione, in relazione ai costi sostenuti per la vigilanza e la tutela del parco;

l) gli indirizzi e i criteri per le iniziative di promozione economica e sociale delle collettività residenti, quali:

1) l'incentivazione finanziaria a soggetti pubblici e privati per il mantenimento e il ripristino delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche e delle tipologie edilizie;

2) la predisposizione diretta di servizi e strutture a carattere turistico-naturalistico, da gestire in proprio o da concedere in gestione a terzi, sulla base di convenzioni;

3) l'agevolazione o la promozione d'iniziativa fra i residenti nel parco per l'esercizio di attività tradizionali, artigianali e culturali atte a favorire lo sviluppo di un turismo ecocompatibile.

3. Il piano può fissare la disciplina di tutela delle riserve speciali per conseguire le finalità previste dalla legge.

4. Il piano è elaborato sulla base di specifiche indagini di settore ed è articolato nelle seguenti parti:

a) relazione illustrativa sulle scelte operate, anche in rapporto al piano urbanistico provinciale; la relazione, in particolare, specifica i criteri ambientali, naturalistici, paesaggistici, urbanistici e socio-economici d'impostazione del piano, con speciale riguardo alla destinazione delle aree e agli interventi previsti; una sua sezione è dedicata agli indirizzi per la conservazione e il miglioramento della fauna selvatica e della fauna ittica del parco, per realizzare un equilibrio fra fauna e ambiente, in coerenza con la relativa pianificazione provinciale di settore;

b) rappresentazioni grafiche necessarie a illustrarne il contenuto, redatte in scala e in numero convenienti alla dimensione del parco;

c) norme di attuazione inerenti gli interventi e le attività previste dal piano;

d) obiettivi, iniziative e progetti da perseguire per favorire le attività economiche, sociali e culturali delle collettività residenti, definendo priorità, tempi e risorse necessari.

5. Le norme di attuazione del piano, specificando gli indirizzi contenuti nel piano del parco, individuano le attività consentite, limitate o vietate nei parchi e in particolare:

a) per quanto concerne gli interventi a valenza urbanistica, gli interventi antropici ammessi, i limiti e i divieti generali per ciascuna delle riserve integrali, guidate e controllate, nonché per ciascuna delle riserve speciali, se istituite e ricadenti nel parco; in particolare:

1) nelle riserve integrali, sono consentiti solo gli interventi necessari per lo sviluppo della ricerca scientifica e per l'utilizzo a fini didattico-educativi, nonché gli interventi di riqualificazione ambientale e di manutenzione di sentieri, teleferiche e rifugi alpini;

2) nelle riserve guidate è consentita la realizzazione, soprattutto mediante utilizzo e miglioramento dei manufatti esistenti, delle attrezzature necessarie per consentire l'accesso e la fruizione del parco da parte dei visitatori, nonché per lo svolgimento delle attività agro-silvo-pastorali;

3) nelle riserve controllate sono consentite, subordinatamente alle esigenze di tutela ambientale, solo attrezzature di servizio, di collegamento e di trasporto necessarie per l'utilizzazione turistico ricreativa e sociale del parco, nonché per lo svolgimento delle attività agro-silvo-pastorali;

b) l'accessibilità veicolare e pedonale all'interno del parco;

c) l'accesso alle strutture, ai centri visitatori, ai servizi e alle attrezzature predisposte dagli enti di gestione;

d) lo svolgimento di attività sportive, ricreative, educative;

- e) le attività ammesse nonché i limiti e i divieti generali e specifici, inerenti le foreste, la flora e i monumenti vegetali, il patrimonio mineralogico, paleontologico e carsico, i siti d'interesse geomorfologico, le aree archeologiche, i beni storici e culturali, la raccolta dei funghi e dei frutti del sottobosco e la fauna selvatica minore;
- f) gli interventi sulle acque;
- g) l'esercizio delle attività economiche ammesse;
- h) le attività ammesse e i divieti relativi ad altri comportamenti antropici nel parco.
6. Le norme d'attuazione del piano possono altresì rinviare a specifici regolamenti la disciplina di dettaglio di alcune materie fissando anche la procedura per la loro adozione, ferma restando l'approvazione degli stessi da parte della Giunta provinciale.
7. In assenza di una specifica disciplina contenuta nelle norme d'attuazione, nei parchi continuano ad applicarsi le norme di settore.
8. Il regolamento fissa le procedure per l'adozione e l'aggiornamento, anche per stralci, del piano, assicurando adeguate forme di partecipazione, nonché la sua durata, fermo restando l'obbligo dell'acquisizione del parere del comitato scientifico delle aree protette previsto dall'articolo 52 e della struttura provinciale competente in materia di conservazione della natura e l'approvazione finale da parte della Giunta provinciale. Il piano è sottoposto a valutazione d'incidenza ai sensi del capo II di questo titolo.
9. L'approvazione del piano da parte della Giunta provinciale equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza per le opere pubbliche o di pubblica utilità che esso prevede.
10. Le prescrizioni del piano e delle sue norme d'attuazione sono vincolanti per i soggetti pubblici e privati che svolgono o intendono svolgere nel parco attività disciplinate dal piano.
11. Le indicazioni del piano, nella parte in cui incidono su beni determinati e li assoggettano a vincoli preordinati all'espropriazione, conservano efficacia per dieci anni, salvo che nel frattempo non si sia proceduto alla loro espropriazione (26).

#### Art. 45 - Gestione delle riserve

1. La struttura provinciale competente cura gli aspetti della conservazione nell'ambito delle riserve naturali provinciali, se necessario anche attraverso un piano di gestione, soggetto all'approvazione della Giunta provinciale. Qualora siano interessati zone o siti della rete "Natura 2000", il piano costituisce piano di gestione ai sensi della direttiva n. 92/43/CEE. Se le riserve naturali provinciali interessano foreste demaniali, nella predisposizione e nella realizzazione del piano di gestione la struttura provinciale competente assicura la partecipazione e il raccordo con l'Agenzia provinciale delle foreste demaniali.

(Omissis)

7. Se le riserve naturali provinciali e le riserve locali sono comprese all'interno di siti appartenenti alla rete "Natura 2000", i piani di gestione adottati ai sensi del capo II di questo titolo contengono anche gli elementi previsti per i piani specifici delle riserve naturali provinciali e delle riserve locali. Nel caso delle riserve locali la redazione del piano di gestione, ai sensi del capo II, è effettuata in raccordo con il comune territorialmente competente e gli interventi di valorizzazione della riserva eventualmente previsti dal piano di gestione possono essere realizzati dalla Provincia su richiesta del comune, ai sensi del titolo IX, capo I.

#### Art. 46 - Misure per la salvaguardia delle riserve

1. Chiunque intenda effettuare interventi che possono modificare lo stato fisico o biologico dei territori individuati come riserve naturali provinciali, prima della loro istituzione ai sensi dell'articolo 35, dev'essere autorizzato dalla struttura provinciale competente in materia di conservazione della natura.

2. Nelle riserve naturali provinciali, dopo la loro individuazione nel piano urbanistico provinciale e prima della loro istituzione, sono vietati:

a) il danneggiamento, la perturbazione e l'alterazione di habitat naturali e seminaturali, di habitat di specie animali e vegetali protette nell'ambito delle zone e dei siti della rete "Natura 2000";

(Omissis)

#### Art. 47 - Rete di riserve

- 1. L'accordo di programma previsto dall'articolo 35 per l'attivazione di una rete di riserve individua nei comuni o loro forme associative o nella comunità il soggetto responsabile per la conservazione delle riserve in essa comprese e per la predisposizione del piano di gestione.*
  - 2. La rete di riserve è gestita attraverso un piano di gestione che comprende le misure di conservazione previste per i siti facenti parte della rete "Natura 2000", ai sensi dell'articolo 38, comma 3, lettera b), e comma 5, e le misure previste per le riserve naturali provinciali, per le riserve locali e i parchi fluviali che in essa ricadono.*
  - 3. Il piano di gestione della rete di riserve è approvato dalla Giunta provinciale con le modalità e le procedure definite dal regolamento (31).*
- (Omissis)*

## [6.] Bibliografia

### [6.1] SPOGLI

- [6.1.1] Arato, Francesca; Le aree protette del Veneto; 1997, Economia e ambiente - Vol. 3, p. 50.
- [6.1.2] Balletti, Franca; Parchi e partecipazione: una questione aperta; 2007, Parchi - Vol. 50, p. 65-70.
- [6.1.3] Baseggio, Carlo; Competenze statali, regionali e locali in tema di aree naturali protette nella giurisprudenza della Corte costituzionale e nella recente legislazione regionale; 2007, Le istituzioni del federalismo - Vol. 5, p. 513-546.
- [6.1.4] Baseggio, Carlo; Il nuovo sistema delle Aree protette dell'EmiliaRomagna come strumento per la gestione e la valorizzazione del territorio; 2004, Le istituzioni del federalismo - Vol. 6, p. 919.
- [6.1.5] Basso, Alessandro M.; Aree naturali protette provinciali e regionali ed automatica modificazione delle pianificazioni territoriali esistenti tra potestà statale e sussidiarietà: necessaria la partecipazione degli enti locali al procedimento di istituzione; 2012, Diritto e giurisprudenza agraria, alimentare e dell'ambiente - Vol. 7-8, p. 469-470.
- [6.1.6] Battisti, Corrado; Forti, Gianluca; Verso un manifesto per le aree protette; 2010, Parchi - Vol. 59, p. 54-57.
- [6.1.7] Battisti, Corrado; Scelte strategiche; 2002, Acer - Vol. 2, p. 40-44.
- [6.1.8] Bellomo, Gianluca; I modelli di conservazione e valorizzazione nelle aree naturali protette; 2008, Rivista giuridica dell'ambiente - Vol. 2, p. 291-325.
- [6.1.9] Bertone, Luigi; L'informazione e la comunicazione delle aree protette; 2003, Parchi - Vol. 40, p. 34.
- [6.1.10] Biliotti, Stella; Dolce, Tania; Corselli, Cesare; Il "progetto Censimento" del MATTM-CoNISMa; 2007, G.A. Gazzetta ambiente - Vol. 2, p. 45-52.
- [6.1.11] Biodiversità: dagli habitat agli stili di vita; 2011, G.A. Gazzetta ambiente - Vol. 3, p. 5-73.
- [6.1.12] Brambilla, Paola; Autonomie locali ed aree protette: parche e parchi; 1997, Rivista giuridica dell'ambiente - Vol. 6, p. 946-952.
- [6.1.13] Bray, Paul M.; La pianificazione dei parchi e delle aree naturali protette nello stato di New York; 2003, Urbanistica informazioni - Vol. 120, p. 65-70.
- [6.1.14] Caneti, Eleonora; Le aree protette ed il turismo sostenibile: la Carta europea; 2004, Economia della cultura - Vol. 1, p. 139.
- [6.1.15] Caresio, Giulio; La rete delle aree protette alpine: da divulgare ed estendere i primi risultati attuativi della Convenzione delle Alpi; 2001, Montagna oggi - Vol. 3, p. 23-26.
- [6.1.16] Carlucci, Fabio; Cirà, Andrea; Migliardo, Carlo; Aree naturali protette e strumenti di analisi per la pianificazione degli investimenti; 2012, Scienze regionali - Vol. 1, p. 93-116.
- [6.1.17] Cervigni, Raffaello; Lucatelli, Sabrina; Pennisi, Aline; Aree protette e sviluppo locale nella politica regionale 2000-2006; 2008, QA: Rivista dell'Associazione Rossi-Doria - Vol. 3/4, p. 201-224.
- [6.1.18] Cosentino, Aldo; Il contributo del programma LIFE alla politica per le aree naturali protette; 2006, G.A. Gazzetta ambiente - Vol. 4, p. 5.
- [6.1.19] Costamagna, Francesco; Misure di conservazione ambientale, interessi economici contrastanti e applicabilità ratione temporis degli obblighi; 2006, Diritto e giurisprudenza agraria, alimentare e dell'ambiente - Vol. 11, p. 658-661.
- [6.1.20] Dal Co, Giulia; Diversità biologica e Aree protette in Italia e in Ucraina; 2006, G.A. Gazzetta ambiente - Vol. 4, p. 63.
- [6.1.21] Del Barba, Oscar; La convenzione per la protezione delle Alpi; 2001, Economia e ambiente - Vol. 1-2, p. 39-40.
- [6.1.22] Delfino, Martina; Nuovi parchi al sicuro; 2003, La Nuova ecologia - Vol. 2, p. 26-27.
- [6.1.23] Desideri, Carlo; Le competenze in materia di aree protette nell'attuale processo di riforma istituzionale; 2005, Parchi - Vol. 44, p. 76.
- [6.1.24] Di Dio, Fulvio; Individuazione, selezione, perimetrazione di aree protette: ruolo e limiti in aree frammentate; 2008, Diritto e giurisprudenza agraria, alimentare e dell'ambiente - Vol. 1, p. 13-16.
- [6.1.25] Federparchi; Guida operativa per la redazione di bilanci di sostenibilità nelle aree protette; 2008, Parchi - Vol. supplemento al numero 53, p. 1-112.
- [6.1.26] Ferraretto, Andrea; Il valore delle aree naturali protette; 2006, Parchi - Vol. 48, p. 75.
- [6.1.27] Ferroni, Franco; Le regioni dei parchi. Il check-up del WWF sulle aree protette regionali; 2001, Attenzione - Vol. 23, p. 21-23.

- [6.1.28] Ferrucci, Nicoletta; L'approccio del legislatore italiano alla materia delle aree protette; 2006, Diritto e giurisprudenza agraria e dell'ambiente - Vol. 3, p. 145.
- [6.1.29] Filpa, Andrea; Il Lazio verso il nuovo sistema delle aree protette; 2000, Urbanistica Dossier - Vol. 30, p. 1-51.
- [6.1.30] Fracchia, Fabrizio; Gili, Luigi; Ecomusei e aree protette tra sussidiarietà e sviluppo sostenibile; 2008, Il diritto dell'economia - Vol. 2, p. 357-372.
- [6.1.31] Furlani, Roberto; Pratesi, Isabella; Fadda, Giuseppe; L'ambiente da vincolo ad opportunità: formare e sostenere le comunità locali dei parchi; 2000, Attenzione - Vol. 8, p. I-XXIII.
- [6.1.32] Fusilli, Matteo; Un grande patrimonio territoriale ed umano: intervento nella sessione plenaria della 2. Conferenza nazionale delle aree protette; 2002, Parchi - Vol. 37, p. 14-21.
- [6.1.33] Fusilli, Matteo; Una rinnovata politica per le aree protette; 2003, Parchi - Vol. giugno, p. 4.
- [6.1.34] Gambino, Roberto; Infrastrutture ambientali e valorizzazione dell'Appennino nel quadro europeo; 2001, Urbanistica informazioni - Vol. 175, p. 34-35.
- [6.1.35] Gambino, Roberto; Negrini, Gabriella; Parchi e paesaggi d'Europa; 2009, Urbanistica - Vol. 139, p. 50-87.
- [6.1.36] Gambino, Roberto; Parchi e paesaggi d'Europa: un programma di ricerca territoriale; 2009, Parchi - Vol. 58, p. 27-48.
- [6.1.37] Giuliano, Walter; Bertone, Luigi; Moschini, Renzo; Vent'anni di 394 sulle pagine di Parchi; 2011, Parchi - Vol. 60, p. 31-121.
- [6.1.38] Giuliano, Walter; Bertone, Luigi; Parchi tra venti di tempesta e desiderio di nuova primavera; 2010, Parchi - Vol. 59, p. 11-46.
- [6.1.39] Graziani, Carlo Alberto; Pianificazione e operatività. Le aree protette sono in grado di operare anche in assenza di piani?; 2002, Parchi - Vol. 37, p. 90-95.
- [6.1.40] Gullo, Nicola; Il coordinamento tra la pianificazione dei parchi e delle aree naturali protette e la pianificazione urbanistica; 2012, Rivista giuridica di urbanistica - Vol. 1-2, p. 235-258.
- [6.1.41] Ielardi, Giulio; Si fa presto a dire parco. La ricerca del CED-PPN per conto del ministero dell'Ambiente; 2003, Parchi - Vol. 38, p. 14-25.
- [6.1.42] Lang, Alois; I confini separano la natura unisce: il caso della "European Green Belt"; 2007, Parchi - Vol. 50, p. 117-121.
- [6.1.43] Lenzi, Ilaria; Comunicare per gestire insieme: perché un bilancio di sostenibilità nelle aree protette; 2005, Parchi - Vol. 46, p. 145.
- [6.1.44] Maiorino, Rosa; I parchi tra tutela della natura, economia e culture locali; 2001, Queste istituzioni - Vol. 122, p. 71-89.
- [6.1.45] Marchetti, Marco; I sistemi di aree protette in Italia e il loro contributo alla conservazione forestale; 2005, L'Italia forestale e montana - Vol. 4, p. 559.
- [6.1.46] Martinelli, Nicola; Prime proposte di interconnessione tra le aree protette in Puglia; 2002, Urbanistica informazioni - Vol. 181, p. 58-60.
- [6.1.47] Masini, Stefano; Le aree protette come luoghi di eccellenza dove sperimentare nuove forme di politica agroambientale; 2005, G.A. Gazzetta ambiente - Vol. 1, p. 59.
- [6.1.48] Mazzotta, Daniele; Aree protette e pianificazione d'area vasta in Toscana; 2006, Urbanistica informazioni - Vol. 210, p. 63-65.
- [6.1.49] Molesti, Romano; Aree protette e sviluppo economico; 2001, Economia e ambiente - Vol. 6, p. 11-19.
- [6.1.50] Moschini, Renzo; Aree protette, che cosa cambia con le riforme: le aree protette costituiscono oggi un cruciale punto di incontro tra i vari livelli istituzionali...; 1997, Le Province - Vol. 10, p. 26-31.
- [6.1.51] Moschini, Renzo; Parchi e aree protette tra gli impegni dell'Upi; 2005, Le Province - Vol. 2, p. 60.
- [6.1.52] Naviglio, Lucia; Parchi in qualità: i sistemi di gestione ambientale nelle aree protette; 2002, Energia, ambiente e innovazione - Vol. 1, p. 51-58.
- [6.1.53] Niccolini, Federico; Aree protette ed economia non-profit; 2001, Economia e ambiente - Vol. 1-2, p. 17-21.
- [6.1.54] Nuova area protetta nella laguna di Venezia, 2003, Sta in: Ambiente Risorse Salute - Vol. 93, p. 46.
- [6.1.55] Nuzzo, Antonello; La legislazione delle Regioni sulle aree protette; 2005, Parchi - Vol. 44, p. 39.

- [6.1.56] Pace, Francesca; Le politiche regionali per le aree protette; 2001, Urbanistica Dossier - Vol. 39, p. 31-32.
- [6.1.57] Palermo, Alessia; Il regime delle aree naturali protette nell'evoluzione legislativa; 2001, Queste istituzioni - Vol. 122, p. 90-113.
- [6.1.58] Palmisani, Francesca; Nuove sfide e modelli per le aree protette: il bilancio di sostenibilità come strumento di gestione e comunicazione; 2006, G.A. Gazzetta ambiente - Vol. 4, p. 47.
- [6.1.59] Perri, Giulia; Legge quadro sulle aree protette: un primo bilancio a cinque anni dall'entrata in vigore; 2000, Rivista giuridica dell'edilizia - Vol. 2, p. 367-374.
- [6.1.60] Pinzello, Zina; Le aree protette in Sicilia a 25 anni dalla Lr 98/81; 2006, Urbanistica informazioni - Vol. 208, p. 30.
- [6.1.61] Pratesi, Isabella; Italia dei parchi: un'agenzia per la conservazione e lo sviluppo dei parchi in Italia; 2000, Attenzione - Vol. 8, p. 3-5.
- [6.1.62] Raia, Olga; Rete delle aree protette alpine; 2004, Economia e ambiente - Vol. 1, p. 49.
- [6.1.63] Raimondi, Stefano; Il Programma sulle riserve della biosfera a sostegno delle aree protette; 2011, G.A. Gazzetta ambiente - Vol. 1, p. 36-39.
- [6.1.64] Reggi, Alessandra; Beni culturali ed aree naturali protette: un'integrazione possibile; 2011, G.A. Gazzetta ambiente - Vol. 4, p. 42-47.
- [6.1.65] Santini, Elena; L'efficacia ecologica delle aree protette. Test di idoneità; 2003, Acer - Vol. 3, p. 32.
- [6.1.66] Sargolini, Massimo; La riforma urbanistica e la pianificazione delle aree protette; 2002, Sanità pubblica e privata - Vol. 35, p. 79.
- [6.1.67] Schena, Felice; Contributo per una analisi della disciplina in materia di conservazione e tutela delle aree naturali protette: parte prima; 2008, Diritto e giurisprudenza agraria, alimentare e dell'ambiente - Vol. 4, p. 234-248.
- [6.1.68] Schena, Felice; Contributo per una analisi della disciplina in materia di conservazione e tutela delle aree naturali protette: parte seconda; 2008, Diritto e giurisprudenza agraria, alimentare e dell'ambiente - Vol. 5, p. 307-316.
- [6.1.69] Schena, Felice; Il riparto di competenze fra Stato e Regioni nel quadro della normativa in materia di aree naturali protette; 2007, Diritto e giurisprudenza agraria, alimentare e dell'ambiente - Vol. 9, p. 517-526.
- [6.1.70] Seardo, Bianca Maria; La pianificazione "intorno" alle Aree Protette; 2009, Parchi - Vol. 56, p. 115-125.
- [6.1.71] Simone, Fabio; Aspetti giuridici delle aree protette: i parchi nazionali; 1997, Dolomiti - Vol. 2, p. 82.
- [6.1.72] Sinibaldi, Roberto; La democrazia partecipata dei Parchi; 2007, G.A. Gazzetta ambiente - Vol. 2, p. 31-39.
- [6.1.73] Sinibaldi, Roberto; Una informazione consapevole per la tutela dell'ambiente delle aree protette; 2010, G.A. Gazzetta ambiente - Vol. 3, p. 13-22.
- [6.1.74] Sisti, Francesca; Assalto ai parchi; 2003, La Nuova ecologia - Vol. 5, p. 24-25.
- Tedesco, Nico; Il progetto Ape in Puglia; 2001, Urbanistica informazioni - Vol. 175, p. 42-43.
- [6.1.75] Troilo, Gabriele; Spunti in tema di aree naturali protette e parchi nazionali; 2003, Urbanistica informazioni - Vol. 190, p. 79.
- [6.1.76] Zunino, Franco; La conservazione delle terre selvagge; 2001, Economia e ambiente - Vol. 3, p. 28-33.

## [6.2] TESTI

- [6.2.1] AA.VV. Manuale italiano di interpretazione degli habitat (Direttiva 92/43/CEE) Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 2010.  
([http://www.minambiente.it/export/sites/default/archivio/biblioteca/protezione\\_natura/manuale\\_interpretazione\\_habitat\\_it.pdf](http://www.minambiente.it/export/sites/default/archivio/biblioteca/protezione_natura/manuale_interpretazione_habitat_it.pdf))
- [6.2.2] AA.VV. - Sistema delle Aree Protette Nazionali Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 2002
- [6.2.3] AA.VV. Le Aree Importanti per le Piante nelle Regioni d'Italia: il presente e il futuro della conservazione del nostro patrimonio botanico. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 2010  
([http://94.86.40.85/export/sites/default/archivio/biblioteca/protezione\\_natura/dpn\\_aree\\_importanti\\_piante.pdf](http://94.86.40.85/export/sites/default/archivio/biblioteca/protezione_natura/dpn_aree_importanti_piante.pdf))

- [6.2.4] AA.VV. AP - Il Sistema delle Aree Protette. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Alinea Editrice Firenze 2003
- [6.2.5] AA.VV. Quaderni Habitat n. 24 - Gli habitat italiani. Espressione della biodiversità. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 2009.  
([http://www.minambiente.it/export/sites/default/archivio/biblioteca/protezione\\_natura/gh24.zip](http://www.minambiente.it/export/sites/default/archivio/biblioteca/protezione_natura/gh24.zip))
- [6.2.6] AA.VV. La Strategia Nazionale per la Biodiversità in Italia. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 2009.  
([http://94.86.40.85/export/sites/default/archivio/biblioteca/protezione\\_natura/dpn\\_strategia\\_nazionale\\_biodiversita\\_italia.pdf](http://94.86.40.85/export/sites/default/archivio/biblioteca/protezione_natura/dpn_strategia_nazionale_biodiversita_italia.pdf))
- [6.2.7] AA.VV. Paesaggio e biodiversità: la pianificazione d'area vasta come strumento di applicazione dell'approccio ecosistemico. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 2009.
- [6.2.8] AA.VV. Stato della Biodiversità in Italia - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 2009  
([http://94.86.40.85/export/sites/default/archivio/biblioteca/protezione\\_natura/dpn\\_biodiversita\\_italia.it.zip](http://94.86.40.85/export/sites/default/archivio/biblioteca/protezione_natura/dpn_biodiversita_italia.it.zip))
- [6.2.9] Giacomini, Valerio; Romani, Valerio; Uomini e parchi : la straordinaria attualità di un libro che ha aperto una nuova stagione nella cultura delle aree protette e nella politica del territorio. 2003, Milano, Franco Angeli.
- [6.2.10] Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio Direzione per la Conservazione della natura. Natura 2000 in Italia informa. n. 0, (Settembre 2002).
- [6.2.11] Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio Direzione per la Conservazione della natura. Natura 2000 in Italia informa. n. 1 (Novembre 2003).
- [6.2.12] Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio Direzione per la Conservazione della natura. Natura 2000 in Italia informa. n. 2 Settembre 2012.
- [6.2.13] Quattrone, Giuliana; La gestione partecipata delle aree protette, 2003, Milano, Franco Angeli.
- [6.2.14] Tallone, Giuliano, I parchi come sistema: politiche e reti per un nuovo ruolo delle aree protette; 2007, Pisa. ETS
- [6.2.15] Sartori, Giuseppe, Le aree naturali protette, 2000, Veneto Tendenze, Consiglio regionale del Veneto.